



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
Albert Einstein
Vimercate (MI)

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2009 - 2010

Indice

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	7
Breve storia dell'istituto	7
Dati informativi di Istituto	8
Iscritti nell'anno scolastico 2009-2010	8
Organizzazione per studenti NAIR (Non Avvalentesi Insegnamento della Religione)	8
Classi	9
Organico amministrativo per l'anno scolastico 2009/10	9
Scansione oraria giornaliera	10
Servizi Web per i genitori	10
Prenotazione colloqui	10
Calendario scolastico	11
Orario ricevimento del Dirigente Scolastico per i genitori	11
Orari segreteria	11
Informazioni utili	12
Dove siamo	12
Trasporti	13
Risorse strutturali	14
Figure Strumentali	16
Ambiti gestionali	17
Gruppi di lavoro	17
Organigramma	18
PARTE I – LE SCELTE EDUCATIVE	20
Analisi del territorio nel quadro della politica scolastica europea	20

Brianza: Caratteristiche del territorio	20
Il Vimerchese: caratteristiche del territorio	21
Obiettivi educativi	24
Obiettivi educativi per il biennio	24
Obiettivi educativi per il triennio	25
Patto di corresponsabilità	26
Regolamento d'istituto	26
Interventi di educazione alla salute	26
PARTE II - LE SCELTE DIDATTICHE	28
Premessa	28
Obiettivi didattici	29
Obiettivi didattici per il biennio	29
Obiettivi didattici per il triennio	30
Obiettivi disciplinari	33
Obiettivi del biennio	33
Obiettivi del triennio	34
Liceo Scientifico Tecnologico e Biologico	36
I Corsi di studio	38
ITIS Indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni	38
ITIS Elettronica e Telecomunicazioni Progetto "Sirio"	38
ITIS Perito per Informatica Progetto Abacus	39
Liceo Scientifico Tecnologico - Liceo Scientifico Biologico – Liceo Scientifico Sportivo	39
Valutazione	40
La valutazione disciplinare del docente	40

Valutazione di sistema: le valutazioni intermedie e finali del Consiglio di Classe _____	41
Voto di condotta	42
Recupero e tutoring	43
Recupero delle abilità disciplinari _____	43
Recupero abilità trasversali _____	44
Difficoltà di tipo relazionale _____	45
Accoglienza alunni stranieri ed intercultura	46
L'Istituto e il mondo del lavoro	46
Stage aziendale in ambito chimico-ospedaliero _____	47
Scuola in ospedale	48
Visite di istruzione	48
PARTE III – INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI _____	49
Orientamento	49
Orientamento in entrata _____	49
Orientamento interno _____	50
Orientamento in uscita _____	50
Biblioteca (Regolamento della biblioteca)	51
ECDL	51
Attività	53
Certificazioni linguistiche (Pet, First) _____	53
Quotidiano in classe _____	53
Olimpiadi della matematica _____	53
Olimpiadi della fisica _____	54
Olimpiadi dell'informatica _____	54

Olimpiadi delle scienze	54
Giochi della Chimica	55
Ecologia fluviale nel parco del Curone	55
Progetti.....	55
Giornalino scolastico	55
“PUNTI DI VISTA: alla ricerca della realtà microscopica”	56
CLIL (Content and Language Integrated Learning)	56
Patentino	56
Ruote sicure	56
Cinema e letteratura	57
Laboratorio musicale <i>Mucchio Selvaggio 5</i>	57
Accoglienza alunni stranieri	57
Centro Sportivo Scolastico – Avviamento alla pratica sportiva	57
PARTE IV – QUALITA’	59
L’ITIS e la qualità	59
Obiettivi per la qualità	60
Impegno per la qualità: valutazione	60

Allegati (in ordine di apparizione nel POF)

- A. [Criteri di formazione delle classi](#)
- B. [Regolamento per il Consiglio di Istituto](#)
- C. [Patto Educativo di Corresponsabilità](#)
- D. [Regolamento di Istituto](#)
- E. [Allegati al Regolamento di Istituto](#)
- F. [Regolamento disciplinare](#)
- G. [Intervento di Educazione alla Sessualità e all’Affettività](#)
- H. [Progetto Overland](#)
- I. [Progetto Da.Vi.De.](#)
- J. [Sportello C.I.C.](#)
- K. [ITIS Indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni](#)
- L. [ITIS Indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni Progetto Sirio \(serale\)](#)
- M. [ITIS Perito per l’Informatica](#)
- N. [Liceo Scientifico Tecnologico – Liceo Scientifico Biologico – Liceo Scientifico Sportivo](#)
- O. [Griglia di valutazione delle prove orali](#)
- P. [Criteri per la valutazione delle discipline in sede di scrutinio](#)
- Q. [Criteri per l’attribuzione del giudizio finale](#)
- R. [Criteri per la valutazione nello scrutinio integrativo](#)
- S. [Criteri per l’attribuzione del credito](#)
- T. [Griglia di corrispondenza tra voto e comportamento \(condotta\)](#)
- U. [Piano per il recupero](#)
- V. [Tutor e contratto](#)
- W. [Sportello di Riorientamento](#)
- X. [Progetto di istruzione domiciliare](#)
- Y. [Criteri di effettuazione viaggi di istruzione](#)
- Z. [Regolamento dei viaggi di istruzione](#)
- AA.** [Regolamento della Biblioteca](#)

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Breve storia dell'istituto

L'Istituto nasce nell'anno scolastico 1969/70, con sede provvisoria nella Scuola Media "A. Manzoni", come sezione staccata dell'I.T.I.S. Henseberger di Monza; le due classi prime di quell'anno diventeranno cinque (due seconde e tre prime) nell'anno successivo, nella nuova sede di Via Bice Cremagnani in Vimercate.

Nell'anno scolastico 1973/74, l'I.T.I.S. di Vimercate per periti elettronici, diventa autonomo, aggregando anche l'altra sezione staccata dell'Henseberger che funzionava a Concorezzo già dall'anno scolastico 1963/64.

A partire dal 1978/79 vengono progressivamente trasferite le classi nel centro onnicomprensivo di Via Adda. lo spostamento sarà completato nel 1982/83 e l'anno successivo la nostra scuola prende il nome di I.T.I.S. "A. Einstein". Nell'anno scolastico 1985/86 prende avvio il progetto sperimentale "Ambra 2" (per periti in Elettronica e Telecomunicazione) con due classi terze.

Nell'anno scolastico 1993/94 il nostro Istituto ha aderito al Progetto Brocca attivando il Liceo Scientifico Tecnologico, affidato dal Ministero della Pubblica Istruzione agli Istituti Tecnici dotati di strutture idonee; tale indirizzo garantisce una formazione moderna, aggiornata, fondata su uno studio approfondito delle scienze inserito in un quadro armonico di formazione generale e particolarmente attento agli aspetti metodologici.

A partire dall'anno scolastico 1994-95 il progetto sperimentale Ambra per Periti Industriali per l'Elettronica e le Telecomunicazioni diventa curricolare; esso si propone di formare e definire una figura professionale che riesca ad inserirsi in una realtà produttiva in continua evoluzione e con molteplici differenziazioni, nonché in grado di procedere negli studi universitari.

Nell'anno scolastico 2004/05 è stato attivato il Liceo Scientifico-Biologico "Brocca". Si tratta di un progetto coordinato dal Ministero che risponde sia alle esigenze di rinnovamento della scuola che alle richieste di nuovi percorsi formativi da parte del mondo del lavoro e della ricerca

Dall'anno scolastico 2005/2006 l'Istituto ha aderito al progetto Sirio con un corso serale per Periti Industriali per l'Elettronica e le Telecomunicazioni. Tale progetto risponde alla necessità, ormai largamente condivisa di realizzare più agili e nuove forme di qualificazione di giovani e adulti privi di una professionalità aggiornata. Questo intervento intende essere, da un lato, uno strumento volto a contenere la dispersione scolastica e, dall'altro una prima risposta ai bisogni di maggiore formazione espressa dal mondo imprenditoriale, il tutto in

considerazione che l'educazione permanente rappresenta uno specifico settore di intervento per l'Unione Europea.

Inoltre, dall'anno scolastico 2006/07 ha attivato una sperimentazione didattica nell'ambito dell'autonomia sull'impianto dell'indirizzo Scientifico Tecnologico denominata Liceo Scientifico Tecnologico Sportivo.

Dal corrente anno scolastico (2008/2009) è attivo l'indirizzo Periti Industriali per l'Informatica Progetto Abacus.

Dati informativi di Istituto

Iscritti nell'anno scolastico 2009-2010

- 1027 alunni complessivi (958 corsi diurni e 69 corso serale)

Organizzazione per studenti NAIR (Non Avvalentesi Insegnamento della Religione)

Totale alunni NAIR: 173.

Tipologia di organizzazione

- ingresso ritardato 1^a ora
- uscita anticipata ultima ora { su autorizzazione dei genitori
- per alunni in orario intermedio duplice progettazione, *studio autonomo vigilato* oppure *sostegno metodologico su stili di apprendimento*.

Classi:

	<i>Prime</i>	<i>Seconde</i>	<i>Terze</i>	<i>Quarte</i>	<i>Quinte</i>
<i>ITIS</i>	3	3	2	2	2
<i>Liceo Scientifico Tecnologico</i>	3	3	3	4	4
<i>Liceo Scientifico Biologico</i>	2	2	2	2	2
<i>Liceo Scientifico Tecnologico Sportivo</i>	/	1	1	/	/
<i>Serale</i>	/	/	1	1	1

Le classi vengono costituite secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti ([Criteri per la formazione delle classi](#)).

Organico amministrativo per l'anno scolastico 2009/10

1	Dirigente scolastico	con contratto a tempo indeterminato
121	Docenti	94 con contratto a tempo indeterminato
		1 con contratto a tempo determinato con nomina CSA fino al 31/08/10
		13 con contratto a tempo determinato con nomina CSA fino al 30/06/10
		1 con contratto a tempo determinato con nomina Curia al 31/08/2010
		12 con contratto a tempo determinato con nomina D.S. al 30/06/2010
1	DSGA	con contratto a tempo indeterminato
11	Assistenti Amministrativi	10 con contratto a tempo indeterminato di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 1 distacco sindacale - 1 utilizzo funzioni DSGA
		2 a tempo determinato con contratto al 30/06/2009 come supplenti
		1 a tempo determinato con contratto al 30/06/2009 part time
		1 con contratto a tempo determinato con nomina CSA fino al 31/08/10
9	Assistenti Tecnici	7 con contratto a tempo indeterminato
		2 con contratto a tempo determinato con nomina CSA fino al 31/08/10
18	Collaboratori Scolastici	15 con contratto a tempo indeterminato
		2 con contratto a tempo determinato con nomina CSA fino al 31/08/10
		1 con contratto a tempo determinato con nomina CSA fino al 30/06/10

Scansione oraria giornaliera

Il Consiglio di Istituto ha deliberato la seguente scansione oraria giornaliera delle lezioni:

8.00 - 8.55	I ora
8.55 - 9.50	II ora
9.50 - 10.00	Primo intervallo
10.00 - 10.55	III ora
10.55 - 11.40	IV ora
11.40 - 11.50	Secondo intervallo
11.50 - 12.40	V ora
12.40 - 13.30	VI ora

Servizi Web per i genitori

Dal 2006 è attivo un servizio accessibile via web dai genitori che permette:

- la consultazione on-line delle assenze e dei ritardi degli studenti
- la consultazione dell'orario di ricevimento dei docenti

Al servizio si accede tramite il link **SERVIZI WEB PER I GENITORI** presente nel sito d'istituto www.itiseinstein.it. È necessario essere in possesso del codice d'accesso individuale disponibile in segreteria didattica oppure via e-mail all'indirizzo itis@itiseinstein.it (previa registrazione alla mailing list dei genitori dal sito web dell'Istituto).

Per l'anno scolastico 2009/2010 il servizio è operativo a partire dal 01/10/2009.

Prenotazione colloqui

Gli insegnanti ricevono i genitori per i colloqui individuali un'ora ogni settimana. L'orario ricevimento parenti è visibile al link **SERVIZI WEB PER I GENITORI** del sito d'Istituto. E' necessario che i genitori prenotino l'incontro rivolgendosi (anche tramite il proprio figlio) al personale incaricato utilizzando l'apposito libretto o telefonando al numero dell'Istituto.

Il giorno 26 marzo 2010, in occasione delle valutazioni intermedie del secondo quadrimestre, si terrà un colloquio con i genitori presenti tutti i Docenti.

Calendario scolastico

- | | |
|--|------------------------|
| - 14 settembre 2009 | inizio lezioni |
| - 12 giugno 2010 | termine lezioni |
| - dal 23 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010 | vacanze natalizie |
| - dal 1 aprile 2010 al 6 aprile 2010 | vacanze pasquali |
| - 1 maggio 2010 | festa dei lavoratori |
| - 2 giugno 2010 | festa della Repubblica |

Chiusure didattiche deliberate dal Consiglio di Istituto del 20 Ottobre 2009:

- sabato 31 Ottobre 2009
- lunedì 02 Novembre 2009 (deliberata dalla Regione Lombardia)
- martedì 03 Novembre 2009
- lunedì 07 Dicembre 2009 (deliberata dalla Regione Lombardia)
- giovedì 18 Febbraio 2010
- venerdì 19 Febbraio 2010
- sabato 20 Febbraio 2010
- mercoledì 07 Aprile 2010
- lunedì 03 Maggio 2010

Orario ricevimento del Dirigente Scolastico per i genitori

Martedì	dalle ore 14.00 alle ore 16.00	
Venerdì	dalle ore 10.00 alle ore 12.00	dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Orari segreteria

da lunedì a sabato	dalle ore 10.00 alle ore 13.00
lunedì, mercoledì e venerdì	dalle ore 14.00 alle ore 16.00
	dalle ore 17.00 alle ore 19.00 (per il corso serale)

Nei periodi festivi (vacanze di Natale, Pasqua e giorni di attività didattica sospesa) non si effettua il servizio pomeridiano.

Per informazioni si può contattare la Segreteria Didattica telefonicamente o per posta elettronica all'indirizzo segreteria.didattica@itiseinstein.it

Informazioni utili

Denominazione: Istituto Tecnico Industriale Statale "Albert Einstein"

Ubicazione: Via Adda 6, 20059 Vimercate (Mb)

Telefono: 039/66.80.46

Fax: 039/66.95.44

Internet:

www.itiseinstein.it

E-mail:

itis@itiseinstein.it

Dove siamo

Il nostro Istituto è collegato ai paesi limitrofi da una fitta articolazione di mezzi pubblici e privati. Da

Vimercate, Bellusco e Bernareggio è possibile recarsi a scuola anche utilizzando le piste ciclabili.

Di seguito si riporta una mappa stradale per raggiungere il nostro Istituto.



Trasporti

Il servizio trasporti è gestito dalle società:

1. **Autoservizi Zani** - via Po, 6 (quartiere Torri Bianche) Vimercate - tel 039.685.13.83 – www.zaniviaggi.it
2. **NET Nord Est Trasporti** – Via Ricasoli,1 – 20121 Milano – www.nordesttrasporti.it
3. **SAL Servizi Automobilistici Lecchesi** – Via Pergola, 2 - 23900 Lecco – tel. 0341363148

Orari e percorsi delle altre linee che collegano Vimercate con le altre città sono disponibili nella sezione *muoversi ... senz'auto* del sito del comune di Vimercate oppure nella relativa guida reperibile presso *Spazio Città*.

Da lunedì 14 settembre 2009, con l'inizio del nuovo anno scolastico, entrano in vigore gli orari invernali del trasporto pubblico locale.

Risorse strutturali

I circa 40 spazi che ospitano le infrastrutture in dotazione all'Istituto sono così distribuite:

Infrastrutture dedicate alle discipline tecniche	
Numero	Descrizione
2	Laboratorio di Informatica e Sistemi Elettronici Automatici
2	Laboratorio di T.D.P. (Tecnologie Elettroniche Disegno e Progettazione)
1	Laboratorio di Elettronica
1	Laboratorio di Telecomunicazioni
1	Laboratorio di Reti Informatiche (Cisco)
2	Laboratorio di Disegno
1	Laboratorio di Elettrotecnica e Misure Elettriche

Infrastrutture dedicate alle discipline scientifiche	
2	Laboratorio di Fisica
2	Laboratorio di Chimica
2	Laboratorio di Chimica-fisica
2	Laboratorio di Matematica
1	Laboratorio di Biologia
1	Laboratorio di Microbiologia

Infrastrutture dedicate alle discipline umanistiche	
1	Aula Video
1	Aula Multimediale
1	Aula in Rete
1	Laboratorio Linguistico
Infrastrutture a supporto delle attività didattiche	

1	Aula Docenti
1	Aula Docenti allestita con PC
1	Biblioteca
1	Aula Polifunzionale
1	Aula C.I.C.
1	Centro Sistemi
1	Ufficio di Segreteria open space (didattica e amministrativa)
1	Ufficio Contabilità
1	Ufficio di Segreteria di Direzione
1	Ufficio di Direzione Amministrativa e per i Servizi Generali
1	Ufficio Tecnico
1	Ufficio Magazzino
1	Ufficio di Direzione Scolastica
1	Sala Stampa
1	Centro Sistemi Informativi

Figure Strumentali

Come previsto dal CCNL integrativo, il Collegio dei Docenti ha individuato 4 Funzioni Strumentali:

Funzione Strumentale	Attività
<p style="text-align: center;">A1 COORDINAMENTO DEL POF</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare le attività di sostegno e di recupero anche in relazione alle direttive ministeriali - Monitorare e valutare l'efficacia degli interventi di sostegno e recupero - Coordinare le attività per lo sportello di consulenza e per i corsi tematici - Monitorare e valutare l'efficacia delle progettazioni afferenti al POF
<p style="text-align: center;">A2 SUPPORTO AI DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare l'attività di funzionamento della Biblioteca - Favorire l'incremento del patrimonio librario della Biblioteca e seguire l'iter delle proposte di acquisto - Effettuare le procedure di trattamento dei testi acquistati (inventario, classificazioni, catalogazioni, collocazioni e archiviazioni) - Far conoscere le attività della Biblioteca e le varie proposte culturali - Far conoscere le proposte di aggiornamento e di formazione - Promuovere l'utilizzo di strumenti e programmi informatici per la didattica (Aula in Rete) - Promuovere, per i docenti che lo ritengono opportuno, l'uso della piattaforma e_learning
<p style="text-align: center;">A3 EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare il raccordo tra scuola ed enti esterni (Comune, ASL, Sert, ...) per l'attuazione delle attività di prevenzione e consulenza - Gestire il Progetto Tutor.
<p style="text-align: center;">A4 ORIENTAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare le attività di orientamento in entrata e uscita. - Coordinare le attività legate alla continuità con SM ed all'obbligo formativo - Coordinare le attività finalizzate al prosieguo degli studi - Progettare, organizzare e gestire interventi preparativi agli stage aziendali del territorio - Collaborare con enti esterni e locali per la realizzazione di progetti formativi extracurricolari - Curare l'integrazione dell'offerta formativa per l'inserimento nel mondo lavorativo - Collaborare alla ideazione, progettazione, pianificazione e attivazione di percorsi formativi postdiploma

Ambiti gestionali

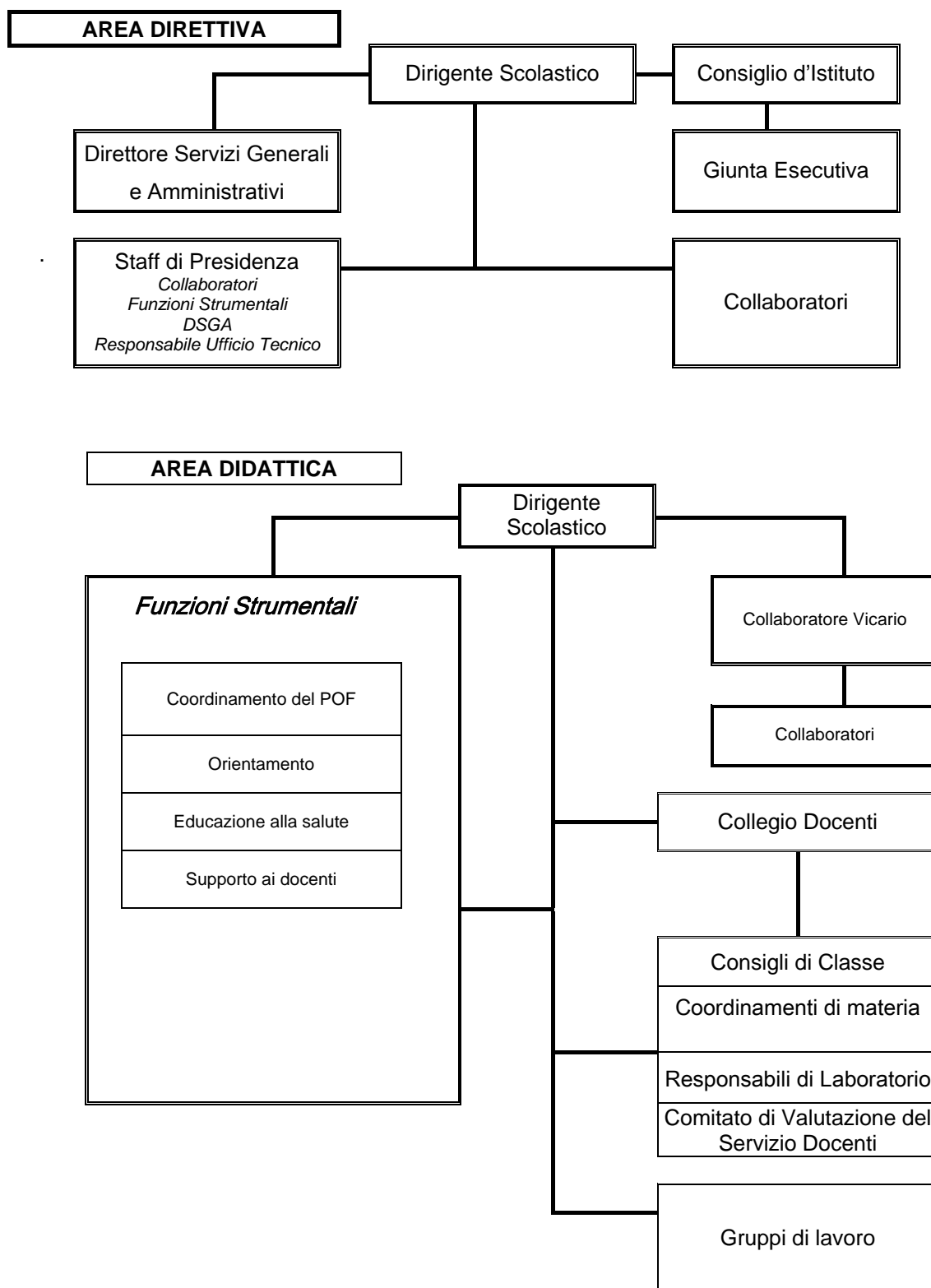
Gestione del Sistema della Qualità	- Coordinamento delle attività previste dalle norme ISO 9000
Sicurezza D.L.G. 81/2008 <i>Testo unico sulla Sicurezza</i>	- Coordinamento del Servizio Prevenzione e Protezione Rischi. - Ispezione e valutazione dei rischi dei diversi ambiti interni di lavoro. - Predisposizione delle prove di evacuazione dell'Istituto.
Gestione del Sistema della Privacy	- Coordinamento del controllo del rispetto della normativa.
Test Center ECDL	- Coordinamento delle attività relative alla organizzazione dei corsi. - Gestione dei rapporti con gli Enti interessati.
Gestione dei Servizi Informatici per la Didattica	- Gestione della valutazione alunni. - Servizi di supporto al POF e alla F.S. Area 1.

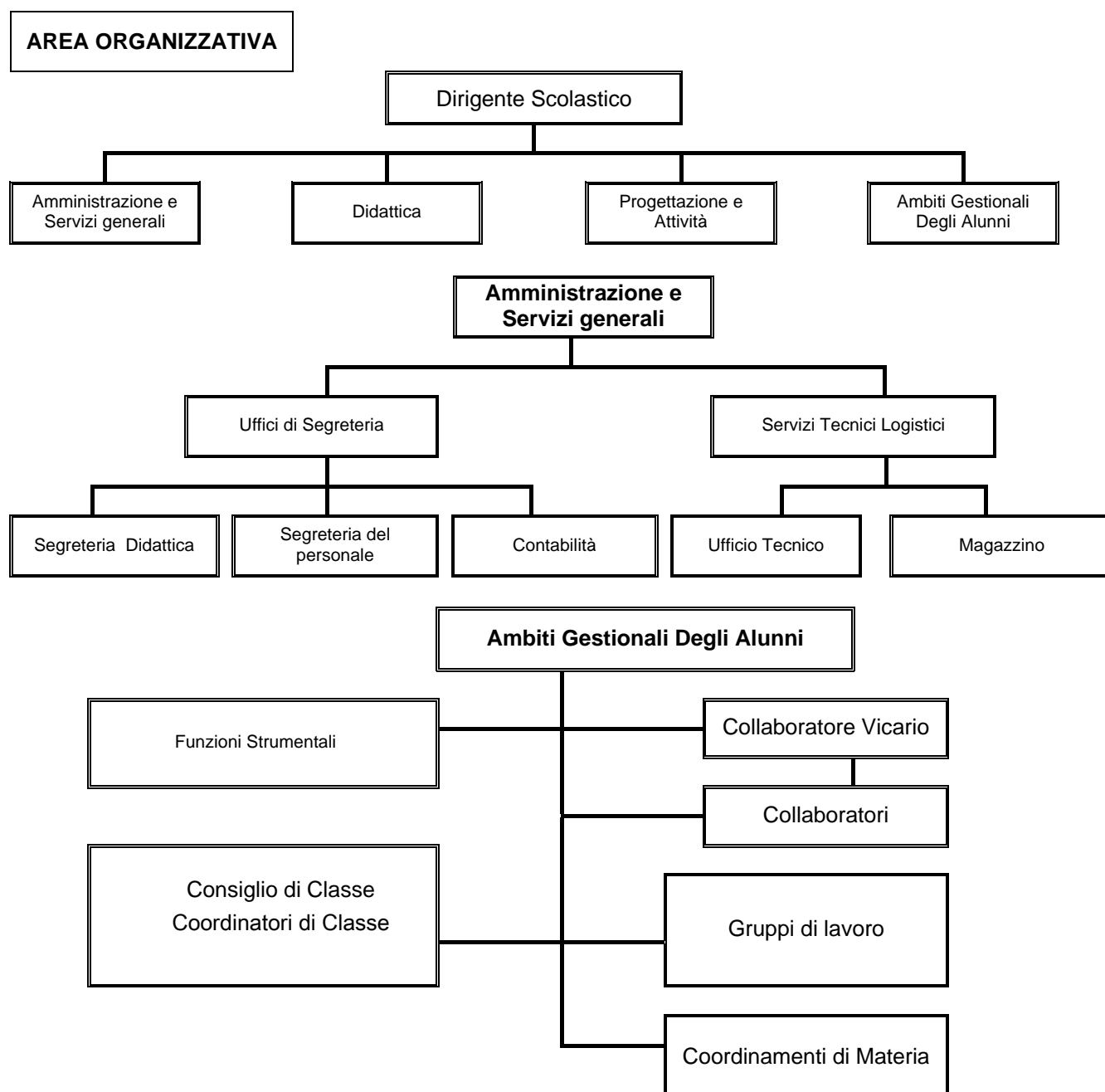
Gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro per l'a.s. 2010-2011 sono:

- Gruppo di lavoro Orario
- Gruppo di lavoro Commissione Elettorale
- Gruppo di lavoro Orientamento
- Gruppo di lavoro Graduatorie
- Inserimento e integrazione culturale alunni stranieri
- Coordinamento Recupero
- Gestione sito e pagine Web

Organigramma





Organi collegiali

Nell'Istituto operano tutti gli organismi che istituzionalmente sono presenti e governano la scuola italiana: Il Consiglio di Istituto con la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe. Essi supportano il Dirigente scolastico e collaborano nella gestione del servizio scolastico nel suo complesso, sulla base delle competenze riconosciute dalla legge.

[Regolamento del Consiglio di Istituto.](#)

PARTE I – LE SCELTE EDUCATIVE

Analisi del territorio nel quadro della politica scolastica europea

Brianza: Caratteristiche del territorio

750.000 abitanti c/a

295,06 Km² di superficie

50 comuni

Il territorio della Brianza milanese è definito ad Ovest dall'Altopiano delle Groane, ad Est dal sistema collinare del Lambro e dal corso del fiume, mentre dalla parte meridionale i contorni sono definiti dalle radiali in uscita da Milano verso Varese e verso Lecco e dall'autostrada Torino-Venezia.

L'ambiente insediativo della Brianza ha un'organizzazione interna multicentrica e reticolare dove, ad aree in cui la densità del suolo urbanizzato è quasi paragonabile a quella del nucleo metropolitano centrale, si contrappone la presenza di ampi spazi aperti interclusi nel costruito. Questo tipo di struttura, sviluppatasi sulla preesistente trama dei nuclei storici, è affiancata da nuove forme insediative lineari appoggiate alle principali direttrici di mobilità e da un fitto tessuto di insediamenti residenziali a bassa densità.

La rete infrastrutturale, è fortemente polarizzata in direzione Sud-Nord lungo gli assi di comunicazione in uscita da Milano dove sorgono i nodi principali attorno cui si articola il territorio brianzolo.

A questa figura insediativa complessa corrisponde un ambiente economico-sociale egualmente caratterizzato da connotati originali come una struttura dimensionale ridotta a gestione prevalentemente familiare e una forte vocazione manifatturiera, che si concentra prevalentemente nel settore metalmeccanico, nel legno-arredo, nel settore chimico-plastico e nel tessile.

Alla frammentazione in piccole unità produttive il sistema economico brianzolo presenta inoltre livelli di terziarizzazione inferiori agli altri contesti produttivi dell'area metropolitana milanese.

Il Vimercatese: caratteristiche del territorio

Abitanti 140.000 c/a

115 Km² di superficie

30 comuni

Il Vimercatese (Area Est della nuova provincia di Monza e Brianza) si estende tra i confini di Monza, Biassono e Lesmo, ad Ovest, e l'Adda, ad Est, con il territorio di Trezzo come estremo orientale; a Sud, invece, oltre l'autostrada A4, esso comprende la sequenza lineare di centri che si sviluppa tra Brugherio e Trezzo, collegati dal reticolo viario preesistente.

I Comuni che appartengono al sistema del Vimercatese così definito sono quindi: Agrate Brianza, Aicurzio, Arcore, Basiano, Bellusco, Bernareggio, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Carnate, Carugate, Cambiagio, Caponago, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Corezzana, Cornate d'Adda, Gessate, Masate, Mezzago, Ornago, Pessano con Bornago, Roncello, Ronco Briantino, Subiate, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Usmate Velate, Villasanta e Vimercate.

Il territorio si connota come struttura o sistema reticolare policentrico, con alcune polarità interne: la "centralità dell'armatura urbana" di Vimercate, elemento caratterizzante il sistema rispetto alla "polarità urbana di rango superiore" di Monza; i "presidi territoriali" di Agrate Brianza, Villasanta e Trezzo sull'Adda; i "nodi territoriali" di Arcore, Concorezzo e Trezzano Rosa; una significativa dotazione di aree agricole ed un altrettanto significativo sistema di reti ecologiche di rilievo come il Lambro, l'Adda, il Molgora, il Rio Vallone e altri corsi d'acqua minori, oltre ai grandi parchi, di rilevanza sovralocale (Cfr.: Ferraresi, 2000; Ferraresi, Moretti, Facchinetti, 2004). A fronte di questo ricco panorama però le grandi infrastrutture viabilistiche (es. Pedemontana, Tangenziale Est esterna), alcuni "attrattori principali" legati alla produzione, l'abnorme rete della distribuzione commerciale sono spesso effetti di una politica territoriale frammentata e di uno scarso coordinamento fra Comuni. Oggi la situazione richiede necessariamente un costante monitoraggio ed una significativa pianificazione in difesa del territorio e della qualità dell'abitare, in termini di cooperazione degli interventi da parte delle amministrazioni locali. A questo scopo è nata recentemente la "rete di comuni" costituita da enti locali che hanno dato origine a diversi organismi, quali: il Coordinamento per la gestione sovraterritoriale dei servizi sociali, i Centri Lavoro, il Sistema Bibliotecario del Vimercatese, il Consorzio Est Milano per la raccolta differenziata e il Consorzio Acqua Potabile.

Questo sforzo apprezzabile deve però essere ulteriormente rafforzato e deve tradursi in azioni coerenti perché soltanto in questa ottica può scaturire quell'identità territoriale e culturale grazie alla quale i soggetti individuali e collettivi che abitano il territorio possono maturare un forte senso di appartenenza ad esso, sentendolo davvero come un patrimonio non soltanto da conservare, ma da sviluppare e valorizzare, facendone la base dei propri progetti di crescita economica ma, soprattutto, sociale e culturale. L'identità diviene così un operatore attivo di connessioni tra soggetti per l'inserimento del territorio nel grande gioco delle reti globali.

Per le aree urbane l'identità territoriale non è più storicamente garantita: oggi questa identità deve essere attivamente cercata e costruita, in quanto può scaturire solo da un progetto che faccia da "collante" di un insieme complesso di azioni negoziali, concorrenziali, cooperative e talvolta conflittuali, che si sviluppano a diversi livelli territoriali e che operano su una molteplicità di piani diversi.

Ma creare coesione sociale significa anche prendersi cura delle interazioni e delle relazioni tra le persone e il loro ambiente, allora bisogna assumere lo spazio come risultato di processi di attribuzione di senso e di valore, sotto forma di rappresentazioni cognitive, di relazioni affettive, di comportamenti che induce od ostacola. Il territorio "come rete" quindi deve essere, per i soggetti individuali e collettivi che lo abitano, un insieme integrato di luoghi percepiti e vissuti in modo da facilitare il più possibile la creazione di uno sfondo condiviso di significati e di valori.

Anche la scuola, in questo contesto, assume un ruolo significativo e non può rinunciare alla formazione culturale e critica della persona, formazione che è sottesa anche nelle nuove competenze di base menzionate nelle Conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona (paragrafo 26) e che sono:

- le competenze relative alle tecnologie dell'informazione;
- la conoscenza delle lingue straniere;
- una cultura tecnologica;
- lo spirito d'impresa;
- le competenze sociali.

Queste competenze di base non annullano comunque la validità di quelle già esistenti e costituiscono "gli strumenti indispensabili alla partecipazione attiva nella società e nell'economia della conoscenza" –sul mercato del lavoro e sul luogo di lavoro stesso, in seno a comunità "reali" e virtuali, nonché in una democrazia – in quanto persona dotata di una percezione coerente della propria identità e dell'orientamento della propria vita. Alcune di queste competenze, quali l'alfabetizzazione digitale, sono del tutto nuove, mentre altre, tra cui la conoscenza delle lingue straniere, acquisiscono, rispetto al passato, un'importanza maggiore. Anche le competenze sociali, quali la fiducia in sé stessi, l'autodeterminazione, la capacità di assumere rischi e di prendere decisioni sono sempre più determinanti, in quanto si suppone che le persone acquistino sempre maggiore autonomia rispetto al passato. Le competenze relative allo spirito imprenditoriale si traducono nella capacità dell'individuo di migliorare la sua prestazione sul piano professionale e nella capacità di diversificare le attività. Esse favoriscono anche la creazione d'impiego, sia nelle società esistenti, in particolare nelle piccole-medie imprese (PMI), che nell'ambito del lavoro autonomo.

Un'efficace azione di formazione dovrebbe prevedere un intervento in grado di armonizzare la preparazione culturale con quella professionale operando, contemporaneamente, sul versante del potenziamento di abilità e capacità pratico-operative negli studenti e su quello dell'analisi del mondo del lavoro e delle istanze formative collegate alla possibilità di sviluppo dell'economia italiana ed europea, partendo dalla costituzione di un polo di osservazione e di ricerca occupazionale. La formazione dei docenti, come degli studenti, sarà

tesa a potenziare e favorire sempre di più un proficuo incontro-confronto con figure professionali esterne alla scuola, con le quali collaborare, al fine di creare un utile travaso di esperienze, metodologia e cultura.

Imparare ad apprendere, sapersi adattare al cambiamento e gestire i grandi flussi d'informazione sono le competenze generali di cui ciascuno di noi oggi deve disporre.

Obiettivi educativi

Coniugando le finalità della scuola superiore in Italia e in Europa con l'analisi della realtà del nostro territorio e della condizione giovanile attuale, la nostra scuola ha focalizzato gli obiettivi educativi che si propone di raggiungere. Essi sono stati definiti su due livelli, che tengono conto delle diverse fasi di maturazione attraversate dai nostri studenti nel corso del quinquennio: per gli adolescenti che frequentano le classi prime e seconda e per i giovani delle classi terza, quarta e quinta. Ciascun Consiglio di Classe, in base alle caratteristiche della classe, stabilisce gli obiettivi da raggiungere nell'arco di ciascun anno scolastico e le iniziative adatte a perseguirli, tenendo conto dei seguenti obiettivi di riferimento.

Obiettivi educativi per il biennio

- Diventare consapevoli del proprio ruolo all'interno della scuola:
 - correttezza e disponibilità nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti, il preside e tutte le componenti del personale non docente;
 - postura corretta ed atteggiamento adeguato in tutti gli spazi della scuola;
 - capacità di comunicare i propri bisogni nel rispetto dei diritti altrui.
- Raggiungere una partecipazione ordinata nella discussione e nel lavoro comune e una collaborazione costruttiva nel lavoro di gruppo.
- Rispettare gli orari, le regole, le scadenze e i materiali:
 - puntualità;
 - correttezza nel possesso e nell'uso del materiale da lavoro;
 - puntualità nella consegna dei lavori assegnati e delle giustificazioni delle assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate;
- Aver cura nella conservazione dei beni della scuola (aule, banchi, laboratori e spazi comuni) e rispetto dei beni propri e dei compagni di classe;
- Rispettare le procedure ed i tempi di esecuzione dei lavori individuali e di gruppo:
 - capacità di comprendere ed eseguire le richieste degli insegnanti;
 - attenzione, ordine, precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati;
 - aggiornamento tempestivo sul programma e sui compiti assegnati dopo le assenze.
- Conoscere i propri diritti e doveri come studenti.

Obiettivi educativi per il triennio

- Tenere un comportamento corretto con i compagni, gli insegnanti e gli altri operatori scolastici.
- Rispettare orari regole e scadenze.
- Rispettare le consegne, le istruzioni e i tempi di esecuzione dei lavori individuali e di gruppo.
- Saper costruire archivi ordinati di lavori e materiali, anche in vista dello studio riepilogativo dell'esame di stato.
- Dimostrare capacità di pianificazione del proprio lavoro, organizzazione e autonomia nello studio.
- Dimostrare una capacità di intervento per chiedere chiarimenti e formulare proposte
- Collaborare costruttivamente nel lavoro di classe e di gruppo: dimostrare capacità di scambio e socializzazione delle informazioni, metodi e risultati.
- Dimostrare capacità di relazione in merito al rispetto e alla collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, nella disponibilità ad accogliere eventuali opinioni diverse, evitando intolleranze e prevaricazioni.
- Dimostrare una capacità di autocritica e un'attitudine all'autovalutazione del proprio apprendimento, finalizzata all'ottimizzazione del proprio percorso di apprendimento e di lavoro anche attraverso attività di recupero.
- Sentirsi responsabili delle proprie scelte.
- Conoscere i propri diritti e doveri come cittadini come educazione alla legalità, alla democrazia e alla difesa dei valori civili.

Patto di corresponsabilità

Alla funzione formativa della scuola contribuiscono tutte le persone che, a vario titolo, ne fanno parte. Docenti e Dirigente, studenti e genitori, personale, ciascuno col proprio ruolo, concorrono a realizzarne gli scopi educativi e di apprendimento.

Per definire, in modo semplice e chiaro, le responsabilità di ciascuna componente scolastica, è stato elaborato un documento: il [Patto Educativo di Corresponsabilità](#).

A tutti coloro che entrano a far parte della nostra comunità scolastica, e in particolare ai nuovi alunni e ai loro genitori, viene richiesto di conoscere e sottoscrivere questo documento e di conseguenza di assumersi gli impegni previsti.

Regolamento d'istituto

Qualunque comunità, ma soprattutto una comunità educativa quale è la scuola, si fonda su regole che consentono una convivenza civile.

Le norme che disciplinano la vita all'interno del nostro istituto sono contenute nel [Regolamento d'Istituto](#) e nei suoi [allegati](#) (regolamento attuativo della direttiva 133/96, regolamento dei laboratori, regolamento delle assemblee degli studenti, regolamento delle aule e degli spazi comuni, regolamento dell'organo di garanzia, regolamento delle palestre) e nel [Regolamento disciplinare](#).

Interventi di educazione alla salute

Il nostro Istituto ha maturato da anni la consapevolezza che una delle finalità fondanti della scuola è quella di favorire la crescita armonica e completa dell'individuo. Perciò l'offerta formativa si è andata progressivamente allargando oltre la didattica curriculare verso la promozione della salute e del benessere psico-fisico degli studenti, con una gamma di proposte il più possibile diversificata e rispondente agli bisogni degli studenti.

Promuovere salute nella scuola significa creare le condizioni favorevoli ad un percorso educativo che vede, quale sua massima finalità, lo stare bene con se stessi e con gli altri in un clima relazionale positivo. E' nota

la correlazione tra il disagio dei ragazzi e la carenza di rapporti significativi con gli adulti e soprattutto l'importanza dell'apporto dell'insegnante quale adulto di riferimento. Il progetto coinvolge direttamente gli insegnanti, gli studenti, i genitori, e tutte quelle istituzioni (esterne alla scuola) che si adoperano in tal senso. Si tratta di un progetto complesso, che si è sviluppato negli anni, in ambiti e direzioni diverse, dalla formazione e aggiornamento dei docenti, alla didattica curriculare ed extra-curriculare, all'informazione, alla consulenza e alla libera aggregazione degli studenti.

I nuclei fondamentali di questa attività sono :

- INTERVENTO DI EDUCAZIONE ALLA [SESSUALITA' E ALL'AFFETTIVITA'](#) per le classi seconde.
- INTERVENTO SUI COMPORAMENTI A RISCHIO ([Progetto OVERLAND](#)). Il progetto si rivolge agli studenti delle classi terze, età valutata come maggiormente sensibile alle tematiche legate alle situazioni a rischio.
- INTERVENTO DI FORMAZIONE AL VOLONTARIATO ([Progetto DA.VI.DE](#)). Il progetto si rivolge agli studenti delle classi quarte. Gli interventi sono condotti da operatori esterni alla scuola che forniranno agli studenti gli elementi di conoscenza del Terzo Settore.
- [SPORTELLO CIC](#)

PARTE II - LE SCELTE DIDATTICHE

Premessa

Il nostro istituto, nel panorama dell'offerta formativa del territorio, si è sempre caratterizzato per una propria specificità: l'approccio didattico fortemente laboratoriale, determinato dalla centralità, in tutti i nostri indirizzi di studio, soprattutto nell'ambito delle discipline scientifiche e tecniche. Si tratta di una modalità di insegnamento che integra costantemente teoria ed esperienza. L'alunno viene guidato ad apprendere attraverso l'osservazione dei fenomeni, la verifica sperimentale, l'utilizzo diretto di strumenti e tecnologie. Questa scelta è resa possibile da una eccellente dotazione di laboratori ben attrezzati e da piani di studio che prevedono un notevole numero di ore settimanali di attività di questo tipo, con la co-presenza di un insegnante teorico e un insegnante tecnico-pratico. Questo approccio è particolarmente adeguato alla mentalità dei giovani che vivono in una società in cui scienza e tecnologia hanno un ruolo centrale e li prepara ad affrontare con ottime basi gli studi universitari.

Un secondo elemento che caratterizza il nostro istituto è il notevole impegno profuso negli ultimi anni dai docenti per elaborare una programmazione condivisa, allo scopo di rendere chiara e accessibile a chiunque la proposta didattica della scuola. Questo ci consente di indicare le conoscenze e le abilità che uno studente deve possedere in ogni disciplina alla fine di ogni anno per poter proseguire il percorso di studi; i criteri utilizzati dai docenti per la valutazione; le carenze che determinano un giudizio insufficiente sulla pagella. E' un impegno che abbiamo preso con i nostri studenti e le loro famiglie, per fare una scuola in cui ciascuno sappia che cosa gli viene richiesto e come verrà valutato.

Il terzo aspetto qualificante è la scelta di riservare un'attenzione particolare ai nostri studenti che manifestano qualche difficoltà. Ben consapevoli di quanto sia delicata la fase di crescita che i nostri ragazzi attraversano negli anni della scuola superiore, il nostro istituto vuole fare in modo che nessuno venga escluso dal percorso scolastico: perciò è attenta a rispondere alle difficoltà che gli studenti possono incontrare. A questo scopo è stato elaborato un articolato piano di interventi rivolto agli alunni con difficoltà scolastiche, che comprende iniziative di sostegno e recupero disciplinare, di tutoraggio, di riorientamento, di consulenza psicologica.

Obiettivi didattici

Il percorso scolastico è finalizzato all'acquisizione di competenze che permettano di orientarsi con sicurezza nella realtà, di partecipare alla vita sociale, di compiere in modo consapevole scelte di studio o lavorative. In questa prospettiva, la nostra scuola ha definito le conoscenze e le abilità che gli studenti devono gradualmente acquisire per poter sviluppare tali competenze.

Ogni Consiglio di classe, in base alle caratteristiche della classe, definisce gli obiettivi didattici da raggiungere nel corso di ciascun anno e precisa, dove necessario, il livello da conseguire, tenendo conto dei seguenti obiettivi di riferimento.

Obiettivi didattici per il biennio

A. Area delle conoscenze (sapere)

- Conoscere i contenuti disciplinari e le loro relazioni.
- Conoscere i metodi e le procedure delle diverse discipline, il linguaggio specifico e l'eventuale simbologia grafica.
- Conoscere i principi generali specifici o comuni delle diverse discipline ed eventuali metodi e procedure interdisciplinari.

B. Area delle abilità (saper fare)

- Acquisire capacità di intervento per chiedere chiarimenti e interloquire con l'insegnante.
- Saper comprendere il senso globale e selezionare le informazioni principali di un discorso orale o di un testo scritto e saperle appuntare e/o schematizzare, anche allo scopo di costruire un archivio di informazioni.
- Saper produrre un discorso orale dotato di chiarezza informativa e proprietà linguistica.
- Saper produrre una relazione orale su un contenuto mediamente complesso secondo i requisiti dell'ordine, della chiarezza, dell'esaustività e di una semplice capacità argomentativi, anche col supporto di scalette e schemi-guida.
- Saper produrre testi scritti secondo le tipologie disciplinari e secondo i requisiti della pertinenza, della chiarezza e completezza informativa, della proprietà linguistica e della correttezza ortografica e morfosintattica. Saper utilizzare e elaborare scalette per la produzione scritta.

- Saper utilizzare i linguaggi specialistici delle diverse discipline e l'eventuale simbologia grafica. Saper leggere ed interpretare grafici, schemi e fonti di informazione non verbali.
- Saper utilizzare in autonomia il libro di testo e saperne integrare le informazioni con quelle di altre fonti.
- Saper compiere ricerche su argomenti specifici. Acquisire una metodologia della ricerca ai livelli semplici, in modo specifico riferita alle fonti Web. Acquisire la capacità di scambio e di socializzazione delle informazioni, dei metodi e dei risultati.
- Acquisire attraverso le diverse discipline (come risultato delle attività di cui ai punti 1,2,5,6) tecniche finalizzate al raggiungimento di un metodo di lavoro autonomo (tecniche di appuntazione, schematizzazione, esposizione, pianificazione testuale, ricerca, archiviazione).
- Saper operare secondo le conoscenze acquisite e saperle applicare anche a situazioni nuove:
 - saper riutilizzare contenuti, metodi e procedure delle discipline.
 - saper confrontare contenuti, metodi e procedure
 - saper riflettere criticamente su contenuti, metodi e procedure. Saper operare secondo relazioni nuove.
 - saper usare creativamente linguaggi e procedure.
 - saper scegliere un punto di vista personale ed un percorso di apprendimento secondo le attitudini.
- Acquisire capacità di autovalutazione, saper valutare il proprio lavoro, capire le motivazioni delle votazioni ricevute, riconoscere di avere un problema di apprendimento.

Obiettivi didattici per il triennio

A. Area delle conoscenze (sapere)

1. Conoscere i contenuti disciplinari e le loro relazioni.
2. Saper collegare i nuovi argomenti alle conoscenze pregresse.
3. Conoscere i principi generali specifici o comuni delle diverse discipline.
4. Conoscere i metodi e le procedure disciplinari ed eventuali metodi e procedure interdisciplinari.

B. Area delle abilità / competenze (obiettivi cognitivi)

APPLICAZIONE

1. Saper appuntare un discorso orale e schematizzare un testo scritto anche allo scopo di costruire un archivio di informazioni

2. Saper utilizzare in autonomia il libro di testo e saperne integrare le informazioni con quelle di altre fonti.
3. Saper scomporre un contenuto complesso e analizzare le relazioni.
4. Saper operare secondo le informazioni acquisite e saperle applicare anche a situazioni nuove.
5. Saper utilizzare contenuti, metodi e procedure delle discipline.
6. Saper utilizzare le apparecchiature correttamente e con la cura dovuta.

RIELABORAZIONE

1. Saper relazionare e confrontare contenuti, metodi e procedure disciplinari. Saper operare collegamenti mono o pluridisciplinari riguardanti contenuti, metodi e procedure.
2. Saper riflettere criticamente su contenuti, metodi e procedure. Saper operare secondo relazioni nuove. Saper utilizzare creativamente linguaggi e procedure almeno a un livello semplice.
3. Saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze. Saper scegliere nell'apprendimento un punto di vista personale e organizzare percorsi di studio e approfondimenti individuali concretizzandoli in un prodotto finale.
4. Saper utilizzare le conoscenze specifiche delle discipline per l'elaborazione di percorsi di studio, approfondimento e ricerca inter e multidisciplinare, anche finalizzati al colloquio d'esame.
5. Saper compiere ricerche su argomenti specifici. Acquisire una metodologia della ricerca per l'elaborazione di percorsi di studio / approfondimento mono, inter e multidisciplinari, anche finalizzati all'esame di stato.

COMUNICAZIONE

1. Sviluppare competenze e tecniche per l'esposizione orale. Saper produrre un discorso orale dotato di chiarezza informativa e proprietà linguistica.
2. Saper pianificare una relazione orale su un contenuto complesso (di tipo sia mono che multi disciplinare) secondo i necessari raccordi tematici e argomentativi, sulla base di scalette e schemi-guida, anche in funzione della preparazione del colloquio d'esame.
3. Saper usare appropriatamente i linguaggi specifici delle discipline.
4. Saper produrre testi scritti di diversa tipologia (relazioni, commenti e brevi saggi, lettere e articoli, testi argomentativi, temi di contenuto culturale specifico o generale) secondo requisiti della pertinenza, della chiarezza e della competenza informativa, della coerenza espositiva e della proprietà linguistica.

5. Sviluppare tecniche e competenze per l'argomentazione nella forma scritta. Sviluppare competenze e tecniche per la produzione di testi dotati di efficacia comunicativa, soprattutto per quanto attiene ai tipi espressivo-creativi richiesti dall'esame di stato.

Obiettivi disciplinari

Ciascuna disciplina concorre, secondo la propria specificità, al raggiungimento degli obiettivi didattici sopra elencati.

L'attività curricolare (formativa e didattica) dell'insegnante è costituita dalle diverse iniziative mediante le quali il docente, utilizzando le proprie competenze disciplinari, didattiche e metodologiche, realizza il proprio insegnamento nelle diverse classi, individuando i contenuti e l'organizzazione dei percorsi, definendo i metodi e gli strumenti idonei a facilitare l'apprendimento degli studenti, verificando il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali. Per questi interventi, che possiamo definire di *didattica ordinaria*, gli obiettivi disciplinari costituiscono un *sistema di riferimento* che orienta e struttura la progettazione e l'operatività quotidiana del singolo docente.

Obiettivi del biennio

Le discipline **dell'area linguistico-letteraria** hanno un carattere formativo e propedeutico, in quanto la lingua va intesa soprattutto come veicolo di comunicazione, oltre che di giudizio, di comprensione e descrizione della realtà; gli obiettivi specifici sono:

l'acquisizione della padronanza del mezzo espressivo, allo scopo di riuscire ad esprimere e far comprendere il proprio pensiero e, nello stesso tempo, capire e saper valutare quello degli altri;

la formazione umana, sociale e culturale mediante la lettura ed il confronto con altre realtà e sistemi linguistici;

lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sulla lingua;

l'educazione al cambiamento derivante dal fatto che ogni lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che la usa.

Le discipline **dell'area storico-economico-sociale** si propongono di:

- sviluppare un maggior senso civico, civile e socio-politico;
- stimolare l'apertura verso gli altri in una prospettiva di rispetto, di solidarietà, di tolleranza, di responsabilità;
- promuovere la comprensione della realtà contemporanea attraverso la conoscenza di culture diverse e delle strutture economiche, giuridiche e sociali che le regolano;

- favorire la capacità di cogliere le dinamiche globali delle società umane, le generalità dei loro esiti possibili, la responsabilità di scelte necessarie.

L'insegnamento delle discipline **dell'area scientifica** vuole promuovere:

- la capacità di ragionamento coerente e argomentato e l'abitudine alla precisione di linguaggio;
- la comprensione degli ambiti di competenza delle discipline scientifiche anche nel contesto di problematiche pluridisciplinari;
- la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche;
- la consapevolezza dell'importanza che le discipline scientifiche rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda, con particolare riguardo al rapporto tra salvaguardia degli equilibri naturali e qualità della vita.

L'insegnamento della disciplina **Tecnologia e Disegno** ha le seguenti finalità:

- imparare a verificare praticamente quanto si è appreso in via teorica, al fine di sviluppare un rapporto diretto ed immediato tra sapere e saper fare;
- sviluppare la capacità di lettura interpretativa di rappresentazioni grafiche e disegni tecnici;
- sapere operare all'interno di processi finalizzati e verificabili, anche attraverso l'acquisizione di competenze operative di esecuzione e di controllo;
- essere in grado di utilizzare alcune procedure di progettazione, facendo un uso razionale delle risorse culturali, strumentali e materiali.

Obiettivi del triennio

Elettronica e Telecomunicazioni

La finalità dell'Istituto tecnico è il conseguimento del diploma di perito tecnico-industriale che permette l'immediato inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi universitari; gli studenti devono perciò acquisire una cultura che permetta loro di orientarsi nel mondo del lavoro e nella realtà sociale nel suo complesso. Oggi, infatti, la funzione dei tecnici intermedi è notevolmente cambiata, l'impiego professionale è meno prevedibile ed i ruoli richiesti coprono una gamma molto vasta ed articolata.

Occorre dunque che il perito sia una figura professionale dotata di buone competenze di base, capace di inserirsi in realtà produttive molto diverse, sia dal punto di vista tecnologico che dell'organizzazione del lavoro, e soprattutto disponibile all'aggiornamento e all'acquisizione di nuove conoscenze.

Vediamo nei dettagli gli obiettivi e le finalità delle diverse materie tecniche.

L'**Elettrotecnica** rielabora in senso tecnico i principi generali dell'elettromagnetismo, presentati già in fisica durante il biennio propedeutico. Pone l'accento in particolare sulla teoria delle reti lineari, in regime stazionario e non, perché di tale teoria ci si avvale per lo studio dell'elettronica dei circuiti. A completamento delle conoscenze generali nel settore, l'elettrotecnica affronta le problematiche inerenti alle macchine elettriche, viste soprattutto in termini d'attuatori finali di movimento nell'automazione elettronica degli impianti.

L'**Elettronica** fornisce una chiara panoramica delle funzioni d'elaborazione dei segnali, digitali ed analogici, e della loro organizzazione in sistemi via via più complessi, oltre ad una capacità di realizzare tali funzioni con la componentistica più attuale realmente presente sul mercato. Questo comporta la capacità di seguire continuamente, con un'opera di ricerca autonoma, la varietà e l'evoluzione della realtà tecnologica.

Le **Telecomunicazioni** esaminano le tecniche che stanno alla base dei moderni sistemi di trasmissione di suoni, d'immagini, di dati, che sono caratterizzati da una notevole complessità e da una crescente diffusione nella cultura e nell'organizzazione dell'attuale società.

Lo studio dei **Sistemi Elettronici Automatici** comporta l'apprendimento dei fondamenti della logica, la loro traduzione elettronica e, consequenzialmente, l'esame della costituzione e del funzionamento del microprocessore, per passare poi all'informatica ed ai linguaggi di programmazione più evoluti. Gli strumenti caratteristici dell'informatica, *hardware* e *software*, vengono visti come mezzi per la realizzazione dei sistemi automatici di controllo di processo.

La disciplina **Tecnologie Elettroniche, Disegno e Progettazione T.D.P.** è materia autonoma d'insegnamento, ma anche momento di sintesi applicativa delle conoscenze acquisite con le altre materie d'indirizzo. La tecnologia fornisce informazioni qualitative inerenti alla fisica dei solidi; fondandosi su questa, illustra e spiega le proprietà generali dei materiali, con particolare riferimento a quelle connesse con il loro comportamento elettrico e magnetico. Studia inoltre i componenti, esaminando le problematiche relative alla loro costruzione, la spiegazione fisica del loro comportamento e l'individuazione dell'insieme dei parametri utili per il loro impiego nella realizzazione dei circuiti elettronici.

Per l'aspetto sintetico, in **T.D.P.** si propongono, ai diversi livelli di competenza consentiti dall'avanzamento degli studi, problemi tecnici sui quali elaborare un progetto atto a risolverli oltre che la realizzazione e la verifica di rispondenza alle specifiche del prodotto finale.

Trasversale alle materie tecniche c'è la **Matematica** la quale fornisce da un lato i prerequisiti per affrontare con successo, nell'eventuale prosieguo degli studi, le facoltà scientifiche, dall'altro gli strumenti per la comprensione e la soluzione di problemi tecnici.

L'area delle **discipline umanistiche** ha lo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva e critica delle realtà storiche e delle espressioni culturali della

società in tutte le sue articolazioni, nonché una padronanza dei processi comunicativi; in questo sta l'importanza fondamentale degli insegnamenti linguistici (italiano e lingua straniera).

Liceo Scientifico Tecnologico e Biologico

La finalità del Liceo Scientifico Tecnologico è il conseguimento della maturità scientifica che consente il proseguimento degli studi nell'ambito universitario o l'accesso alle attività produttive attraverso corsi di specializzazione postsecondaria.

La formazione scientifico-tecnologica viene incontro all'esigenza di raccordare la cultura umanistica con quella scientifica ed il mondo tecnologico e fonda perciò il suo percorso didattico sullo studio di strutture logico-formali, sull'analisi di sistemi e di modelli, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche e dei processi tecnologici. Viene infine posta particolare attenzione allo sviluppo equilibrato dei diversi aspetti dell'intelligenza e della personalità ed alla conquista di significative competenze e conoscenze trasversali.

Le discipline **dell'area scientifica** sviluppano, quantitativamente e qualitativamente, l'attività di laboratorio avviata nel biennio, accentuando le caratteristiche della ricerca, attraverso l'analisi del contesto, l'utilizzo di strategie euristiche, la riflessione sui metodi e le tecnologie utilizzati.

Risulta inoltre fondamentale il contributo della scienza per una visione critica dei presupposti teorici dei processi tecnologici e delle loro dinamiche, oltre all'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali) che s'integrano e si compensano in questo tipo di attività.

L'insegnamento della **matematica** concorre con le altre discipline ad ampliare la preparazione culturale dello studente affinandone lo spirito critico e la preparazione in ambito scientifico avviata nel biennio: in particolare cura lo sviluppo dell'astrazione e del formalismo, la padronanza di un linguaggio rigoroso, la capacità di utilizzare strumenti e modelli matematici in situazioni diverse, l'attitudine a riesaminare criticamente le conoscenze.

Le discipline **dell'area tecnologica** acquisiscono una sempre maggior importanza, sia come linguaggio e sapere trasversale, sia come disciplina autonoma.

In particolare, il loro utilizzo nel passaggio dal progetto ideativo al sistema operativo e produttivo, il loro ruolo come mediazione concreta fra scienza e vita quotidiana, la loro funzione nelle acquisizioni scientifiche, portano l'affermarsi progressivo di questi linguaggi e modelli operativi come i tratti unificanti dei più svariati aspetti delle attività umane.

L'area delle discipline umanistiche ha lo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva e critica delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle

società umane, nonché una padronanza dei processi comunicativi; in questo sta l'importanza fondamentale sia degli insegnamenti linguistici (italiano e lingua straniera) che lo studio delle discipline filosofiche.

I Corsi di studio (alla data di pubblicazione del presente documento)

ITIS Indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni

Obiettivi principali e specifici dell'indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni sono:

- la formazione di una specifica attitudine ad affrontare i problemi in termini generali e sistematici;
- la conoscenza adeguata ed aggiornata delle discipline elettroniche;
- l'organica integrazione tra un'adeguata preparazione nell'ambito tecnologico e una buona capacità di valutazione delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

ITIS Elettronica e Telecomunicazioni Progetto "Sirio"

SIRIO è un progetto ministeriale che prevede di formare periti in Elettronica e Telecomunicazioni in orario serale. Si rivolge a studenti lavoratori, lavoratori che vogliono acquisire una formazione tecnica che permetta di migliorare la propria condizione occupazionale e a stranieri che cercano di integrarsi nel nostro paese attraverso una adeguata formazione

Il percorso didattico è organizzato in 28 ore settimanali distribuite su 5 sere settimanali. Gli studenti sono seguiti nel percorso formativo da un Tutor, con una chiara indicazione dei traguardi raggiungibili. Il percorso di studi è articolato in modo da mettere al centro del processo educativo-didattico le esigenze dei singoli studenti attraverso una **metodologia didattica** adatta alle esigenze di chi desidera migliorarsi, attuando **percorsi modulari e flessibili** cioè percorsi didattici personalizzati per studente o per gruppi di studente al fine di facilitare l'apprendimento ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono inoltre previsti **crediti**, cioè il riconoscimento dei precedenti percorsi di studio e delle esperienze professionali acquisite.

Obiettivi

- qualifica giovani e adulti fornendo loro il bagaglio culturale e professionale proprio dei periti elettronici.
- facilita l'integrazione e l'accrescimento delle opportunità lavorative per gli stranieri.
- consente la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che desiderano rivedere la propria identità professionale.

- promuove il rientro formativo di giovani e adulti che non hanno completato il loro percorso scolastico.

Indicazioni metodologiche

Gli interventi didattici tenderanno a creare nella classe un clima di fiducia riguardo alla possibilità di riuscita: anche attraverso comportamenti professionali rispettosi del vissuto degli studenti e dei loro ritmi e stili di apprendimento.

Tutoring

In un sistema formativo fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento dei debiti e dei crediti, e sul sostegno all'apprendimento è indispensabile la funzione del tutoring che aiuta gli allievi ad inserirsi nel contesto scolastico.

Crediti

Riconoscimento dei precedenti percorsi di studio certificati ed eventuale riconoscimento di esperienze professionali acquisite.

[ITIS Perito per Informatica Progetto Abacus](#)

Il tecnico trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione di software siano attività rilevanti. In esse può col-laborare all'analisi di sistemi di vario genere e alla progettazione dei programmi applicativi; può pro-gettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in reti locale, inclusa la scelta e il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni e assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati, fornendo loro consulenza di formazione. Oltre alla preparazione professionale, il diplomato possiede una prepara-zione culturale che gli permette di proseguire gli studi a livello universitario o nella formazione tecnica superiore.

[Liceo Scientifico Tecnologico - Liceo Scientifico Biologico – Liceo Scientifico Sportivo](#)

Obiettivi principali e specifici del Liceo Scientifico Tecnologico, Biologico e Sportivo sono :

- il raggiungimento di un elevato livello di maturazione culturale e formativo, in cui siano presenti simultaneamente le ispirazioni e i contributi provenienti dalla cultura umanistico-letteraria e lo stile di oggettività e rigore metodologico della preparazione scientifico-tecnologica ;
- la realizzazione di una forte correlazione fra il sapere teorico e l'operare efficace che contrassegna una matura coscienza tecnologica.

Valutazione

La valutazione costituisce una fase importante e delicata dell'attività didattica. Inoltre le innovazioni normative degli ultimi anni hanno introdotto nella scuola maggior rigore in materia di debiti estivi, per l'ammissione all'esame di Stato, per la valutazione della condotta..

Per queste ragioni il nostro istituto ha sentito il dovere di definire dettagliatamente e di rendere espliciti i criteri di valutazione della scuola, al fine di garantire equità di trattamento a tutti gli alunni e trasparenza sulle modalità di valutazione. A questo scopo sono stati concordati dai docenti alcuni strumenti per la misurazione delle prove e i criteri per lo svolgimento degli scrutini e per la sospensione del giudizio.

L'altra scelta fondamentale del nostro istituto è quella di far sì che una valutazione negativa diventi per lo studente un momento formativo. Per questo a ciascun alunno, insieme ai risultati quadrimestrali, viene consegnato l'elenco preciso delle carenze che hanno determinato il voto insufficiente, per consentirgli di avviare un percorso di recupero consapevole; coerentemente, in caso di sospensione del giudizio, a ogni alunno viene somministrata una verifica personalizzata, relativa alle sue carenze specifiche.

La valutazione disciplinare del docente

E' il risultato di una serie di attività:

- raccogliere una serie di dati oggettivi e di informazioni attraverso una tipologia differenziata di verifiche (prove scritte e orali, strutturate e semi-strutturate, relazioni, elaborati di tipo grafico e pratico) mediante le quali misurare le conoscenze e le abilità dello studente. considerare i livelli di partenza e i progressi compiuti;
- confrontare i livelli d'apprendimento individuale con gli obiettivi disciplinari della scuola e dell'indirizzo;
- considerare il comportamento dello studente (la partecipazione alle lezioni, l'impegno nell'esecuzione dei compiti assegnati, la frequenza attiva alle attività di recupero, l'ordine nel proprio lavoro, gli aspetti disciplinari)

Tipi di prova e criteri di misurazione

Le prove di verifica delle conoscenze e delle abilità disciplinari possono articolarsi su un ampio ventaglio di tipologie, a seconda della disciplina e dell'aspetto da valutare: compiti domestici, interrogazioni orali e scritte,

relazioni orali e scritte, prove scritte individuali (e di gruppo), questionari a risposta aperta, esercitazioni e relazioni di laboratorio, prove strutturate e/o semistrutturate, test oggettivi, ricerche disciplinari e interdisciplinari, esercitazioni e test motori, esercitazioni grafiche.

Il numero minimo di prove è di 2 per quadrimestre per le discipline orali, di 2 per il primo quadrimestre e 3 per il secondo quadrimestre per le discipline scritte.

Gli standard minimi richiesti all'alunno per ottenere i livelli di sufficienza sono la conoscenza e la comprensione dei contenuti e delle procedure disciplinari ad un livello applicativo semplice e la capacità di esporli in forma chiara e con terminologia corretta.

Per le **PROVE ORALI** i docenti si attengono ai criteri di misurazione contenuti nella [griglia di Istituto](#).

Per le discipline che prevedono **PROVE SCRITTE**, la valutazione avviene seguendo i criteri stabiliti dai Coordinamenti di Materia e allegati alla prova.

TEST E PROVE OGGETTIVE vengono valutati secondo il punteggio esplicitato per ogni esercizio o con griglia.

Valutazione di sistema: le valutazioni intermedie e finali del Consiglio di Classe

Alla fine del 1° quadrimestre i Consigli di Classe procedono alla valutazione dei risultati e alla assegnazione delle opportune strategie di recupero nel confronto degli studenti con profitto negativo. A questi ultimi si comunicano le carenze riscontrate e le modalità di recupero individuate dal Consiglio di classe.

Alla fine di marzo viene comunicato alla famiglia l'esito delle azioni di recupero delle valutazioni insufficienti del 1° quadrimestre. Inoltre viene compilata una scheda di valutazione intermedia relativa al primo periodo del 2° quadrimestre.

Nel mese di giugno, i Consigli di classe, presieduti dal Preside, sono convocati per gli scrutini di fine anno scolastico. Si provvede a determinare i risultati raggiunti da ogni studente; tali risultati saranno comunicati con affissione all'albo della scuola dei quadri di profitto. Per gli alunni con valutazione insufficiente in qualche materia, il Consiglio di Classe sospende il giudizio e assegna agli studenti la frequenza dei corsi di recupero che la scuola sarà in grado di attivare, e/o consegna indicazioni di lavoro da svolgere durante il periodo estivo al fine di colmare le lacune individuate.

Prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico i Consigli di Classe si riuniscono per lo scioglimento della riserva e per decretare la promozione o meno degli studenti alla classe successiva.

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei docenti ha concordato i [criteri per la valutazione delle discipline in sede di scrutinio](#), i [criteri per l'attribuzione del giudizio finale](#), i [criteri per la valutazione nello scrutinio integrativo](#), i [criteri per l'attribuzione del credito](#).

Voto di condotta

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta il Collegio dei docenti ha stabilito gli elementi da considerare per la valutazione e ha elaborato una [griglia di corrispondenza tra voto e comportamento](#).

Ogni Consiglio di Classe dovrà prendere in considerazione i seguenti elementi:

- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni
- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività ed iniziative proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esterni e specialisti, ecc.)
- diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio.

Recupero e tutoring

Il recupero dello svantaggio e' una sfida per la nostra scuola.

L'età compresa fra i 14 e i 19 anni rappresenta un momento delicato della crescita nel quale possono più facilmente manifestarsi situazioni di difficoltà e di disagio. La nostra scuola è attenta ai segnali di crisi scolastica e personale che uno studente manifesta . Le iniziative volte a fornire risposte individuali ai problemi possono essere ricondotte a tre ambiti:

- DIFFICOLTA' DI TIPO **DISCIPLINARE**
- DIFFICOLTA' DI TIPO SCOLASTICO DI CARATTERE **TRASVERSALE**
- DIFFICOLTA' DI TIPO **RELAZIONALE**

Recupero delle abilità disciplinari

La finalità delle azioni di recupero è quella di prevenire l'insuccesso, cioè ridurre il numero di alunni respinti e di alunni con debito a fine anno.

A questo scopo "non sono sufficienti semplici iniziative "aggiuntive" ma occorre ripensare l'intera programmazione didattica ed educativa" (CM 492, 7.8.96).

Ancor più: talvolta le iniziative "aggiuntive", con il loro carico di impegno, risultano problematiche per lo studente: le iniziative aggiuntive, pertanto, per essere efficaci, devono essere limitate nel tempo, il più possibile individualizzate, mirate su carenze precise.

Questa prospettiva presuppone che si facciano precedere gli interventi di recupero da una più ampia strategia didattica finalizzata a ridurre la percentuale di allievi che necessitano di recupero. Nella nostra scuola pertanto è in atto un ripensamento della didattica ordinaria, incentrato sui seguenti elementi di forza:

- estendere la prassi della "Programmazione per moduli": una organizzazione del lavoro per segmenti rende infatti più agevole la valutazione delle singole carenze e un recupero tempestivo e comprensibile dallo studente
- valorizzare la fase della valutazione, coinvolgendo al massimo lo studente, perché diventi consapevole delle proprie difficoltà e possa assumere un atteggiamento attivo nel processo di recupero. Questo significa che i docenti si impegnano a comunicare sempre immediatamente il voto allo studente, a comunicargli contestualmente le motivazioni del voto, in particolare nel caso di insufficienze, a offrire l'opportunità di recuperare il segmento di percorso oggetto di valutazione nel

corso della attività didattica ordinaria, a utilizzare tutta la gamma dei voti da 1 a 10 e a effettuare un congruo numero di prove di verifica.

- prevedere momenti di "Pausa didattica" nella programmazione ordinaria come forma di recupero in itinere, in particolare per tutte le discipline che dispongono della co-docenza e che, pertanto, possono suddividere la classe in due parti; o nei casi di classi che presentino un numero rilevante di studenti insufficienti in una disciplina.

La nostra scuola intende fondare gli interventi di recupero sul principio della responsabilità dello studente nel processo di apprendimento. Nella piena consapevolezza e convinzione che nessun processo di apprendimento può avvenire senza la partecipazione fattiva dello studente, si intendono valorizzare tutte le modalità di intervento che favoriscano l'iniziativa dello studente e rispondano alle sue esplicite richieste e privilegiare, nella scelta di chi dovrà partecipare ad iniziative di recupero, gli studenti in difficoltà che dimostrino un atteggiamento positivo nei confronti dell'impegno scolastico. Occorrerà naturalmente tener conto del livello di maturità dei ragazzi del biennio e offrire a tutti una possibilità di miglioramento: ma occorrerà far maturare l'idea che l'accesso agli interventi di recupero non è automatico, ma è un'opportunità riservata a chi dimostra di saperla mettere a frutto. A questo scopo viene stipulato, all'inizio dell'anno scolastico, un Patto educativo di corresponsabilità con studenti e famiglie.

La questione del recupero va comunque considerata in modo diverso per il Biennio e per il Triennio.

Per il Biennio si prevedono interventi significativi, sia di sostegno che di recupero, in quanto costituisce una fase particolarmente delicata, che richiede un forte investimento sia per ridurre la dispersione che per affrontare alla radice i problemi che continuano a riemergere per chi continua il percorso nella nostra scuola.

Per il Triennio si propone invece di ridimensionare l'entità degli interventi di recupero, nella convinzione che si debba pretendere un maggior grado di responsabilità dello studente.

In base a questi presupposti è stato elaborato un [Piano per il recupero](#) che si articola sull'intero anno scolastico, prevedendo azioni di sostegno disciplinare nel 1° quadrimestre e interventi di recupero nel corso del 2° quadrimestre e durante il periodo estivo

Recupero abilità trasversali

Molte delle difficoltà di apprendimento che si riscontrano nella scuola, di ogni tipo e di ogni livello, sono collegate a situazioni di disagio, singole e collettive, di cui è spesso difficile rintracciare le cause e nelle quali è arduo progettare ed attuare interventi di aiuto efficaci. I docenti sentono l'esigenza di comprendere le varie situazioni, ma anche di non dimenticare il compito specifico della scuola, che è quello di offrire istruzione e formazione, sempre.

Nel quadro degli interventi attivati e finalizzati all'individuazione, allo sviluppo e alla valorizzazione delle potenzialità individuali di apprendimento, il nostro Istituto propone il progetto Tutor per le classi prime e seconde, rivolto agli studenti che manifestano difficoltà scolastiche che riguardano abilità e competenze trasversali.

Progetto TUTOR.

Il Consiglio di classe segnala al docente Facilitatore gli studenti in difficoltà. Compito del Facilitatore è quello di avviare colloqui finalizzati alla definizione del problema sottostante la difficoltà scolastica, per ognuno degli studenti segnalati. La rete delle possibilità di cui il Facilitatore dispone per l'invio è costituita da tre poli istituzionali:

- il [Tutor](#), destinato a sostenere l'organizzazione dello studio, la motivazione e il successo scolastico
- lo sportello di Consulenza ([C.I.C.](#)), per affrontare situazioni di disagio relazionale
- lo [Sportello di Riorientamento](#), mirato a una riflessione circa il proprio percorso scolastico.

Difficoltà di tipo relazionale

L'opportunità di usufruire del CIC e dello sportello di Riorientamento non è esclusiva del progetto TUTOR, ma è a disposizione di tutti gli studenti della scuola che, spontaneamente, avvertono l'esigenza di riflettere sulle proprie eventuali difficoltà relazionali e sul proprio percorso scolastico.

Accoglienza alunni stranieri ed intercultura

Negli ultimi anni il numero di alunni stranieri, anche di recente immigrazione, è costantemente aumentato.

Pertanto si è reso necessario affrontare le tematiche relative al loro inserimento; a questo scopo la scuola ha attivato un progetto che si propone di migliorare l'integrazione degli studenti stranieri, di promuovere il successo formativo attraverso piani individualizzati e materiali idonei, di accrescere l'attenzione e la sensibilità rispetto ai temi dell'intercultura attraverso l'informazione, la formazione, l'auto formazione.

Gli obiettivi sono : la messa a punto di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri, la realizzazione di un "punto informativo" con biblioteca e raccolta di materiali normativi, educativi e didattici sull'intercultura, la realizzazione all'interno dei Consigli di Classe di percorsi individualizzati. La formazione sui temi dell'intercultura per i referenti e i docenti coinvolti.

L'Istituto e il mondo del lavoro

Un raccordo più stretto con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato e il privato sociale, attraverso la più ampia diffusione di stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro, è uno degli obiettivi del nostro istituto.

In questa ottica l'attività dell'Istituto si è esplicitata su due fronti: rapporti con il territorio, per conoscere i bisogni formativi del territorio e le prospettive occupazionali; e rapporti con le aziende del territorio per promuovere una collaborazione scuola-mondo del lavoro-volontariato.

Durante il corso degli anni si sono consolidati i rapporti con i **Maestri del lavoro d'Italia**, per borse di studio per gli studenti lavoratori e per contatti con le aziende affiliate; con la **Confindustria di Monza e Brianza**, per monitorare le esigenze e le possibilità occupazionali del territorio; con i Sindacati; con le aziende del territorio per attività di stage rivolte agli allievi meritevoli che intendono intraprendere esperienze lavorative; con i comuni del vimercatese e con le associazioni di volontariato.

Il percorso programmato consente inoltre agli studenti di:

- accostarsi progressivamente ai valori e alle modalità organizzative che caratterizzano il mondo del lavoro;
- acquisire strumenti cognitivi che permettano di analizzare una esperienza lavorativa concreta, inquadrandola nella struttura economica, organizzativa e tecnologica;

- realizzare un'esperienza di autovalutazione delle risorse personali rispetto a prestazioni differenti da quelle di norma richieste dalla scuola.

Stage aziendale in ambito chimico-ospedaliero

Lo stage rappresenta una rilevante opportunità formativa che evidenzia una svolta culturale: scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano.

Favorendo l'esperienza diretta di lavoro in azienda, lo stage agevola le scelte professionali e universitarie degli studenti realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita l'inserimento nel contesto lavorativo.

Progetto rivolto agli allievi delle classi terze e quarte liceo scientifico tecnologico e liceo scientifico biologico. Attività di stage della durata da 1 a 3 settimane, presso Università, aziende farmaceutiche e del settore chimico, enti ospedalieri. Lo scopo è l'acquisizione di elementi di professionalità con sperimentazione di attività, procedure, apparecchiature non incontrate in ambito scolastico, oltre all'applicazione delle competenze acquisite; la partecipazione ad attività organizzate, lavoro di equipe interagendo con diversi livelli di professionalità; lo sviluppo di capacità di apprendimento rapido di conoscenze e competenze.

Finalità

- acquisizione, consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali
- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate alla risoluzione di problemi;
- socializzazione nell'ambiente di lavoro;
- capacità di riutilizzo dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;
- consapevolezza di una scelta adeguata alle proprie attitudini.

Valutazione

Alla fine dell'attività è previsto una scheda di valutazione compilata dal tutor aziendale e un attestato di partecipazione rilasciato dall'istituto il cui giudizio confluisce nella determinazione del credito scolastico.

Scuola in ospedale

Qualora si dovesse presentare il caso di un alunno affetto da una grave patologia che, dopo l'ospedalizzazione o in regime di Day-hospital, non possa fare rientro a scuola, il nostro istituto aderisce al Servizio di Istruzione domiciliare finanziato dal MIUR attraverso i fondi di cui alla legge n. 440/97.

A questo proposito, attenendosi alla normativa che disciplina la materia, si è dotato di un apposito [progetto di istruzione domiciliare](#) per i casi che si rendessero necessari.

Visite di istruzione

Una modalità di insegnamento/apprendimento particolarmente efficace è quella che integra la normale attività della scuola con uscite didattiche e viaggi di istruzione. Si tratta di attività complementari della scuola che richiedono una adeguata programmazione didattica e culturale, che viene predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso un iter di approvazione da parte degli organi collegiali e una procedura organizzativa affidata all'Ufficio tecnico.

[Criteri effettuazione viaggi di istruzione.](#)

[Regolamento dei viaggi di istruzione.](#)

PARTE III – INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI

Il nostro Istituto ha maturato da anni la consapevolezza che una delle finalità fondanti della scuola è quella di favorire la crescita armonica e completa dell'individuo: perciò l'offerta formativa si è andata progressivamente allargando oltre la didattica curriculare verso l'attuazione di una gamma di proposte il più possibile diversificata e rispondente agli interessi degli studenti.

Si tratta d'iniziative volte a favorire il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, a sostenere il percorso di crescita individuale dell'alunno (orientamento per gli studenti in ingresso e in uscita), a proporre attività d'approfondimento e progettazione, ad utilizzare in modo sistematico i laboratori sperimentali e le nuove tecnologie, a cimentarsi in competizioni nazionali, a realizzare attività culturali extra-curricolari.

Orientamento

L'attività di orientamento prevede un'articolata serie di iniziative che si sviluppano secondo quattro direttrici: orientamento in ingresso, orientamento interno, orientamento all'università.

Orientamento in entrata

L'orientamento in ingresso per gli studenti delle scuola media inferiore ha previsto lo scambio continuo di informazioni tra gli operatori che si occupano dell'orientamento nei diversi ordini di scuola e un maggior coinvolgimento delle famiglie con iniziative proposte sia dal Distretto Scolastico che dalla scuola. In particolare:

- partecipazione alle giornate dell'orientamento con distribuzione di materiale informativo e colloqui con le famiglie e gli alunni delle scuole medie in uscita;
- visita presso la scuola da parte di genitori e ragazzi delle medie inferiori finalizzata ad una conoscenza diretta del plesso scolastico e delle attrezzature tecnico-didattiche in dotazione;
- incontri presso le scuole medie con gli alunni della terza classe e presentazione dei corsi di studio;

Orientamento interno

Consiste nella presentazione delle attività curriculari del triennio terminale, rivolta agli alunni che frequentano la classe seconda dell'indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni della nostra scuola da parte dei docenti delle discipline specializzanti con visita guidata dei relativi laboratori.

Orientamento in uscita

La costituzione di un collegamento permanente con gli operatori addetti all'orientamento dell'università ha consentito la realizzazione delle seguenti iniziative:

- somministrazione di test attitudinali specifici e di orientamento generale, anche on-line, per gli allievi del quinto anno (T.O.P.);
- incontri organizzati presso la scuola con i rappresentanti dell'università;
- visita da parte dei ragazzi presso le sedi universitarie in occasione delle giornate dedicate all'orientamento organizzate dalle varie facoltà;

Per gli studenti, invece, che non sono propensi ad intraprendere gli studi universitari, e in particolar modo ai ragazzi che frequentano i corsi di Elettronica e Telecomunicazioni ed Informatica, l'attività prevista in questo ambito è dedicata all'informazione rivolta alle possibilità offerte dalla formazione post-diploma e dal mondo del lavoro. Le iniziative svolte riguardano:

- presentazione dei contenuti e finalità dei corsi post-diploma organizzati presso la nostra scuola;
- incontro con i rappresentanti delle imprese operanti sul territorio
- orientamento alle professioni.

Giovani & Impresa

A pieno titolo, nell'ambito delle iniziative di orientamento in uscita, inserisce l'intesa progettuale ***Giovani & Impresa***, un corso di orientamento al lavoro, indirizzato ai giovani che al termine degli studi si avvicinano al mondo del lavoro, progettato da **Sodalitas Milano**, *Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditoria nel Sociale*, di cui Brianza Solidale è partner consolidato, ed ha il patrocinio **dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia**.

L'iniziativa si propone di gettare un ponte tra la formazione teorica e la dinamica dell'esperienza pratica, e si articola in due moduli distinti:

“La vita in azienda”: tratta di tecniche di comunicazione, lavoro di gruppo e rapporti interpersonali, principi organizzativi, analisi/soluzione dei problemi

“Il posto di lavoro”: ha lo scopo di far conoscere le varie tipologie dei rapporti di lavoro, come si prepara un Curriculum Vitae e come si affrontano i colloqui di selezione.

Biblioteca ([Regolamento della biblioteca](#))

Il ruolo fondante della Biblioteca è, in generale, quello di rendere disponibile - nella modalità più semplice- le informazioni di qualsiasi natura esse siano e che risultino essere documentate su diversi supporti.

La Biblioteca scolastica costituisce essenzialmente un supporto alla didattica con il servizio di consultazione e di prestito; in particolare si propone di promuovere l'attività di lettura guidata, rendendo disponibili, per un discreto numero di titoli, una quantità di copie sufficiente agli alunni di una classe (Bibliotechina di lettura). Un tale sistema garantisce di agevolare il reperimento dei testi e, in definitiva, favorisce la lettura sia personale sia guidata.

Inoltre la Biblioteca si propone di:

- incrementare il patrimonio librario e multimediale (VHS, CD-ROM, DVD)
- far conoscere le iniziative culturali interne ed esterne all'Istituto e, nell'ottica di una condivisione sempre maggiore delle informazioni e delle esperienze, favorire la conoscenza e l'utilizzo della Piattaforma e_learning e dell'Aula in Rete.
- accogliere proposte e percorsi di ricerca, anche in collegamento con altri progetti attivati nella scuola e con le aree di progetto, in modo da poter utilizzare il patrimonio documentale disponibile.

ECDL

La certificazione informatica E.C.D.L. – European Computer Driving Licence, conosciuta in Italia come Patente Europea per l'Utilizzo del Computer è un certificato, diffuso a livello internazionale, attestante l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personale computer nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale, ecc.. Il progetto E.C.D.L. è sostenuto dall'Unione Europea, che

l'ha inserito tra i programmi comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione. Esso è coordinato a livello internazionale da un apposito ente, la E.C.D.L. Foundation con sede a Dublino, e in ogni nazione viene gestito dalla locale Associazione di Informatica. In Italia l'ente che sovrintende alla certificazione E.C.D.L. è l'A.I.C.A. (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico). In tale ambito l'ITIS "Albert Einstein di Vimercate (MI) è accreditato presso l'AICA in qualità di Test center per l'erogazione di esami finalizzati al conseguimento della certificazione ECDL FULL. Fin dall'anno scolastico 2001-2002 la scuola diviene sede di esami e attiva percorsi formativi ad hoc aperti non solo agli studenti interni, frequentanti i percorsi di istruzione ad indirizzo tecnico e tecnologico, ma anche agli utenti del territorio proponendo un'offerta di percorsi formativi finalizzati all'ottenimento della certificazione informatica. Già nei primi anni di attività del Test Center la certificazione ECDL entrò a far parte dei programmi curriculari di Matematica e Informatica per il Liceo Scientifico Tecnologico; ad oggi sono stati erogati circa 4000 esami per un totale di circa 700 utenti, in maggioranza provenienti dai percorsi curriculari, che hanno scelto di avvalersi dei servizi offerti dall'ITIS "Albert Einstein".

Ciò ha consentito alla scuola di diventare Test Center di riferimento dell'AICA per la sperimentazione, il testing e il monitoraggio delle funzionalità software del sistema di erogazione degli esami a distanza e per la ricerca di nuove certificazioni in ambito informatico. Il gruppo di lavoro, costituito da un Responsabile del Test Center, da 6 esaminatori accreditati da AICA e da personale di segreteria, gestisce circa dieci sessioni di esami per anno scolastico e opera con infrastrutture tecniche e tecnologiche all'avanguardia potendo contare su rete informatica in grado di servire tutti i PC in dotazione ai laboratori con collegamento in fibra ottica e wireless.

Il conseguimento della certificazione informatica consente agli studenti interni sia di ottenere crediti formativi utili per l'accesso agli Esami di Stato, sia di ottenere un titolo valutabile in sede di concorso pubblico e, più in generale, per l'accesso al mondo del lavoro. In base ad un protocollo di intesa con l'AICA, il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato E.C.D.L. come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola. Di conseguenza la patente europea del computer costituisce titolo valutabile anche in percorsi universitari.

Per partecipare al progetto ECDL ogni candidato deve acquistare una tessera (Skills Card) su cui vengono progressivamente registrati gli esami superati, fino al conseguimento del certificato finale. Gli esami sono in totale sette, di cui uno teorico mentre gli altri sono costituiti da test pratici. Il livello del test è volutamente semplice, ma sufficiente per accertare se il candidato sa usare il computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano.

I moduli su cui si basano gli esami sono i seguenti:

- 1 - Concetti teorici di base (Basic concepts)
- 2 - Uso del computer e gestione dei file (Files management)

3 - Elaborazione testi (Word processing)

4 - Foglio elettronico (Spreadsheet)

5 - Basi di dati (Databases)

6 - Strumenti di presentazione (Presentation)

7 - Reti informatiche (Information networks)

Al superamento di tutti gli esami (si hanno a disposizione tre anni per sostenerli), il candidato riceve il diploma emesso dall'AICA. Per le modalità di partecipazione, i costi di attivazione e il calendario delle sessioni di esami occorre rivolgersi agli uffici di Segreteria Didattica oppure consultare il sito di Istituto nella apposita sezione dedicata al progetto ECDL.

Attività

Certificazioni linguistiche (Pet, First)

Sono attivati in Istituto corsi di certificazione della lingua inglese. Tali corsi, relativi alle certificazioni PET (Preliminary English Test) e FCE (First Certificate od English), sono rivolti ad alunni delle classi terze, per la certificazione PET, e ad alunni delle classi quarte e quinte per la certificazione FCE.

Quotidiano in classe

L'attività, che rientra nel progetto " Osservatorio nazionale giovani-editori" cura la distribuzione dei quotidiani "Il corriere della sera " e " Il giorno". I giornali , in numero complessivo di 20 copie, vengono distribuiti nelle classi che hanno aderito al progetto e che svolgono una volta alla settimana un'attività didattica a partire dalla lettura del quotidiano.

Olimpiadi della matematica

Progetto rivolto a tutte le classi). Gli allievi, su segnalazione dei docenti di matematica, partecipano ad una prima prova di competizione (Giochi di Archimede) interna alla scuola al fine di selezionare gli eventuali partecipanti alla gara provinciale. Lo scopo del progetto è di favorire la partecipazione degli studenti ai diversi livelli di competizione.

Olimpiadi della fisica

Progetto rivolto alle classi seconde e a tutte le classi del triennio). Il progetto è articolato su due attività fondamentali: le Olimpiadi propriamente dette riguardanti gli studenti delle classi quarte e quinte opportunamente selezionati; i Giochi di Anacleto rivolti agli studenti di seconda e terza. Lo scopo è di favorire la partecipazione degli studenti ai diversi livelli di competizione; stimolare l'interesse ed il desiderio di approfondimento nei confronti della fisica; creare opportunità di approfondimento e di autoverifica per gli studenti più capaci; far emergere e gratificare l'eccellenza; favorire il confronto fra studenti di scuole diverse e rendere i nostri studenti competitivi nelle gare locali.

Olimpiadi dell'informatica

Progetto rivolto alle classi del triennio degli indirizzi di studio che presentano la disciplina di "Informatica e Sistemi Automatici". Le olimpiadi italiane di informatica (OII) si inseriscono in un contesto più ampio di gara a livello internazionale e sono dedicate agli studenti delle scuole medie superiori di tutto il mondo. L'obiettivo primario è quello di stimolare nei giovani l'interesse per la risoluzione di problemi, anche complessi, con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione. Le olimpiadi internazionali sono organizzate ogni anno da una delle nazioni partecipanti. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico) gestiscono l'organizzazione delle gare a livello nazionale. L'ITIS "A.Einstein" partecipa alla selezione territoriale organizzando in sede la selezione scolastica preoccupandosi della somministrazione e della correzione delle prove di selezione definite a livello nazionale. La scuola gestisce, inoltre, i rapporti con gli enti organizzatori della gara guidando gli studenti vincitori della selezione interna verso la successiva fase territoriale anche con eventuali momenti formativi.

Olimpiadi delle scienze

Progetto rivolto alle classi quarte e quinte. Progetto organizzato in tre fasi, fase di selezione locale con la progettazione e realizzazione della prova da somministrare, fase di selezione regionale e fase di selezione nazionale. Lo scopo è di fornire agli studenti l'opportunità di verificare la propria inclinazione ed attitudine per

lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali; realizzare un confronto tra le realtà scolastiche della regione; valorizzare l'eccellenza.

Giochi della Chimica

Progetto rivolto alle classi del triennio Liceo Scientifico Biologico e Liceo Scientifico Tecnologico. È una competizione a livello mondiale che si articola in una selezione regionale, una selezione nazionale ed una mondiale. Lo scopo è di diffondere l'interesse per la chimica tra i giovani, valorizzare l'eccellenza, valutare la preparazione dei nostri studenti a livello regionale.

Ecologia fluviale nel parco del Curone

Si tratta di un percorso didattico con lezioni teoriche, uscita in campo (torrente Curone) per il prelievo di reperti ed analisi in laboratorio per il riscontro di sostanze tossiche inquinanti. Destinatari del progetto sono le classi terze.

La finalità principale riguarda lo studio delle componenti biologiche, chimico-fisiche ed idromorfologiche dell'ambiente, e la sensibilizzazione degli allievi verso la conoscenza approfondita e la tutela del patrimonio naturale del proprio territorio.

Progetti

Giornalino scolastico

Progetto rivolto alle classi del triennio. Stesura del giornalino di Istituto che prevede la partecipazione anche ad eventi e manifestazioni sportive. Lo scopo è di avvicinare lo studente al mondo della comunicazione; acquisire esperienze di comunicare, in modo autonomo e personale, fatti di cronaca; acquisire esperienze partecipando alla struttura editoriale in tutte le componenti e fasi, la capacità di rispettare impegni, la capacità di relazionarsi con la propria redazione e con professionisti in qualità di inviato nelle diverse uscite, la capacità di usare programmi applicativi di grafica computerizzata; sensibilizzare l'attenzione sul fatto specifico locale, nonché su fatti esterni apparentemente lontani.

“PUNTI DI VISTA: alla ricerca della realtà microscopica”

Il Progetto **“PUNTI DI VISTA: alla ricerca della realtà microscopica”** si inserisce fra le iniziative del “Progetto Scuola- Consorzio Mia” che ha lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo della ricerca scientifica. Tale progetto coinvolge Enti che sono attualmente Soci del Consorzio MIA (l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, la Fondazione M. Tettamanti, la Fondazione Matarelli e la Fondazione D'Amico) e l'Università di Pavia. Al progetto, di natura pluriennale collaborano il Liceo Ginnasio “B. Zucchi” di Monza , l'Istituto di Istruzione Superiore (ISA) di Monza, l'IPSIA di Monza, oltre ad altri Istituti Superiori di Milano e di Monza e Brianza. Il Progetto verte sull'immagine microscopica, la complessità della sua analisi ed interpretazione e le analogie con opere artistiche.

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Progetto rivolto alla classe IV^aA. Argomenti della disciplina Sistemi Elettronici Automatici trattati in lingua inglese dal docente tecnico, in presenza del docente di inglese che interviene su chiarimenti grammaticali e sugli errori sia del docente tecnico che degli allievi. Questi ultimi possono fare richieste solo esprimendosi in lingua inglese. Lo scopo è di migliorare le competenze comunicative degli studenti anche in funzione delle prospettive di lavoro; potenziare la motivazione degli studenti a utilizzare la lingua inglese in contesti comunicativi autentici; creare situazioni di apprendimento reali; sperimentare la possibilità di programmare in modo interdisciplinare.

Patentino

Progetto rivolto ad allievi delle classi prime e seconde. Corso per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

Ruote sicure

Progetto rivolto agli allievi delle classi prime. Corso di educazione stradale che ha lo scopo di promuovere l'educazione stradale, educando ad un corretto comportamento alla guida del ciclomotore, onde prevenire incidenti e contemporaneamente educare alla legalità e al senso di responsabilità.

Cinema e letteratura

Proiezioni con lezioni ed interventi di lettura dei film sia in orario curriculare che serale. Le proiezioni sono organizzate in tre cicli, il primo dedicato ad autori e opere chiavi della narrativa del novecento, il secondo e il terzo alla storia del novecento. La finalità è di valorizzare il prodotto cinematografico in ambito scolastico sia in rapporto ai suoi contenuti culturali generali che alla sua centralità nel sistema comunicativo; promuovere sinergie tra contenuti didattico-culturali e discipline dell'area storico-letteraria-filosofica.

Laboratorio musicale *Mucchio Selvaggio 5*

Progetto rivolto agli studenti. Intende stimolare e sviluppare negli studenti una attività creativa musicale.

Il laboratorio musicale si articola su più livelli:

1. formazione gruppi musicali (big band) fra tutti gli studenti che già suonano uno strumento
2. attivazione di corsi base di strumento (chitarra, basso, batteria,...)
3. coordinare altre attività musicali quali: ascolto guidato, corsi, musico terapia, percussioni

Accoglienza alunni stranieri

Si vuole mettere a punta un protocollo d'accoglienza per alunni stranieri, realizzare un *punto informativo* di raccolta di materiale normativo, educativo e didattico riguardante l'intercultura, realizzare percorsi individualizzati all'interno dei Consigli di Classe, e formare i referenti e i docenti interessati su temi dell'intercultura.

Il progetto si pone come finalità il miglioramento dell'integrazione degli studenti stranieri e l'accrescimento dell'attenzione e della sensibilità rispetto a temi dell'intercultura.

Destinatari del progetto sono gli allievi stranieri, coordinatori di classe ed insegnanti di alunni stranieri.

Centro Sportivo Scolastico – Avviamento alla pratica sportiva

(art. 87 CCNL e nota M.I.U.R. n° 19291)

La complessa realtà di un mondo globalizzato rende i giovani fragili, disorientati, con difficoltà concrete nel rapportarsi con il mondo esterno.

Gli stessi adolescenti vivendo questi disagi, mostrano una persistente rinuncia all'attività sportiva, con adozione di non corretti stili di vita e cattiva accettazione di se stessi .

La Scuola si fa interprete di un nuovo progetto di sport , per aiutare a vivere il proprio corpo , a saper essere squadra con spirito positivo, intervenendo sulle fasce di alunni su citati, coinvolgendoli in competizioni come momento di verifica di se stessi. Ciò al fine di favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica, superando le proprie difficoltà .

Innovazione di tale progetto rispetto alla vecchia pratica sportiva è quella di interagire con enti territoriali ed organismi sportivi operanti sul territorio, con reciproci fini istituzionali.

La scelta della disciplina sportiva sarà supportata dall'orientamento dei docenti di educazione fisica, attraverso scientifica rilevazione delle attitudini e vocazione dei singoli alunni.

Gli studenti aderenti a questa nuova formula di CSS divengono soggetti dell'associazione.

Obiettivo significativo di tale modalità associativa è quello di diffondere la pratica dei campus sportivi, ove possibile anche estivi.

PARTE IV – QUALITA'

L'ITIS e la qualità

Il Sistema di gestione per la Qualità (SGQ) secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000 propone un modello di gestione utile per organizzare e tenere sotto controllo i processi indirizzandoli alla soddisfazione del cliente. Le norme ISO 9000 sono volte a razionalizzare i processi di elaborazione, pianificazione, erogazione e controllo dei servizi offerti da un ente a favore della propria utenza. Con l'ausilio di tali norme e indicazioni, il SGQ valuta la rispondenza tra quanto progettato e quanto ottenuto. Grazie al controllo dei processi caratterizzanti e fondamentali per l'organizzazione, si possono individuare e gradualmente eliminare le inefficienze e migliorare costantemente le caratteristiche del servizio erogato. Viene data centralità alla figura del "cliente", in primo luogo degli studenti, ma anche dei docenti, delle famiglie, del territorio, spostando l'attenzione dal prodotto al processo che lo genera e valorizzando al massimo le risorse umane. Per "certificazione" si intende la procedura con la quale una parte terza (cioè un ente a sua volta certificato e accreditato indipendente sia dal produttore sia dall'utilizzatore) fornisce assicurazione scritta che un prodotto o un servizio, un processo, un sistema di gestione è conforme ai requisiti specificati dalla norma.

L'ITIS "A.Einstein" di Vimercate (MI) ha iniziato il proprio percorso verso la Qualità nell'anno scolastico 2001-2002, quando si costituì un primo gruppo di docenti che per primi cercarono di sensibilizzare le diverse componenti scolastiche alle evidenti esigenze di innovazione dettate dalla riforma sulla Autonomia Scolastica. Tale gruppo si orientò verso la ricerca didattico-scientifica ed ebbe il compito, in collaborazione con gli altri gruppi di lavoro interni all'organizzazione, di individuare le iniziative e i progetti formativi caratterizzanti della scuola, intensificare i rapporti scuola e territorio, organizzare le attività di orientamento, migliorare la gestione e incrementare i finanziamenti, elaborare idee per la didattica e per la formazione del personale scolastico, istituire accordi di rete con altre istituzioni. Tali elementi costituirono i fondamenti per la elaborazione del Piano della offerta Formativa (POF) dell'Istituto. Nell'anno scolastico 2000-2001 si aderì al Progetto Qualità proposto del Polo Qualità di Milano, che ebbe cura di creare una rete di scuole di ogni ordine e grado accomunate dallo stesso progetto.

È in tale scenario che la scuola è diventata un organismo dinamico sempre pronto a rinnovarsi per meglio soddisfare le aspettative e le esigenze di tutti i portatori di interesse. Pertanto, l'obiettivo primario da perseguire è che la scuola tenda, sempre, al miglioramento: sia delle persone sia del modo di lavorare.

Obiettivi per la qualità

Tendere al miglioramento continuo per l'ITIS "A.Einstein" di Vimercate (MI) significa:

- avere sempre come punto di riferimento gli interessi dell'utenza ed il soddisfacimento delle sue attese;
- porre grande attenzione ai piani di formazione-aggiornamento di tutto il personale della scuola per garantire le capacità professionali e le competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- rilevare ed analizzare con estrema attenzione il giudizio e il grado di soddisfazione di studenti, personale docente, e non docente, famiglie, per ricavare utili indicazioni sugli aspetti da migliorare;
- essere attenti alle innovazioni possibili per essere preparati ai cambiamenti.

Impegno per la qualità: valutazione

Il documento che definisce gli impegni dell'organizzazione per il miglioramento continuo è la "Politica per la Qualità" che descrive gli obiettivi e i criteri con i quali l'ITIS "A.Einstein" di Vimercate (MI) intende gestire i processi formativi. In particolare, ribadisce che l'organizzazione fonda la sua attività sui seguenti criteri:

- orientamento al Cliente: costante attenzione alle aspettative e ai bisogni degli studenti delle famiglie e del territorio
- coinvolgimento del personale: utilizzare al meglio capacità professionali e doti umane di ciascun individuo.
- approccio per processi: la sinergia tra processi costituisce per noi un contributo all'efficacia e all'efficienza nel conseguire gli obiettivi
- approccio sistemico alla gestione: responsabilità personale di tutti gli operatori impegnati nelle varie attività

dichiara la propria specificità

- nel garantire un servizio scolastico fondato sui bisogni dello studente, gestito da un sistema organizzativo in grado di progettare, controllare e monitorare le attività, ricercando il continuo miglioramento dei servizi attivati
- nel favorire un processo educativo che valorizzi attitudini, capacità e aspettative di ciascuno, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali, secondo i principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità e partecipazione;

- nel diversificare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, garantendo a tutti uguali opportunità di crescita culturale, rispettando ogni cultura, rifiutando ogni forma di discriminazione, prestando attenzione al processo di maturazione sia cognitivo sia affettivo-emotivo dei soggetti e nel contempo curare l'eccellenza.
- nel fornire una preparazione che permetta allo studente di operare una scelta consapevole per il proprio sbocco professionale e/o universitario, elaborando percorsi formativi che mirino a far acquisire conoscenze teoriche e pratiche con l'utilizzo delle metodologie più idonee a svilupparne la curiosità intellettuale per renderlo soggetto attivo ed autonomo.

Pertanto, è demandato al Dirigente Scolastico l'impegno a:

- valutare e a determinare con periodicità gli intenti e gli obiettivi di sviluppo del Sistema Qualità redigendo un documento interno di "Pianificazione per la Qualità";
- sviluppare costantemente la logica del miglioramento dei servizi erogati, operando sistematicamente e coinvolgendo in tal senso tutti i livelli dell'Organizzazione;
- garantire la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili ai prodotti, ai servizi e alle attività della Scuola;
- offrire un servizio didattico-educativo qualificato professionalmente e interagente con l'esterno
- diffondere tra tutto il personale docente e non docente una "cultura della qualità" ai fini di un reale miglioramento dei servizi erogati.

La "Pianificazione per la Qualità" è un documento pubblico ed è affisso nei locali della scuola e negli uffici amministrativi.